

Screening melanomi: dopo il successo, il Rotary concederà il bis

[Attualità](#) // Scritto da **Serena Ferrara** // 1 febbraio 2016



Si replicherà a maggio con più personale per far fronte a un numero maggiore di richieste. Oltre 50 visite effettuate e diversi casi sospetti da approfondire attraverso visite specialistiche.

È più che positivo il bilancio del primo appuntamento con la prevenzione che il **Rotary di Bisceglie**, in collaborazione con medici, personale sanitario, Croce Rossa Italiana – Comitato di Andria e A.V.S.E.R., organizzato gratuitamente domenica 31 gennaio in piazza Vittorio Emanuele.

In pieno spirito rotariano, che invita alla condivisione di professionalità per il benessere e la crescita della comunità, la squadra di professionisti ha dato il meglio di sé per informare e formare la popolazione su uno dei temi più comuni in fatto di salute. Visto il successo dell'iniziativa, e le richieste già ricevute, lo screening sarà ripetuto a maggio con l'avvicinarsi della stagione estiva e con il coinvolgimento di una più larga équipe professionale.

Fra tanto domenica 28 febbraio il Rotary scenderà di nuovo in piazza per fare prevenzione gratuitamente. L'appuntamento sarà dedicato allo screening dell'osteoporosi.



Andria - lunedì 01 febbraio 2016 Attualità

La famiglia al centro della nostra vita

Noi con voi, voi con noi

L'attenzione è stata rivolta alle famiglie dei disabili che, indirettamente, vivono il dramma del continuo ostacolo, quello di abbattere le barriere dell'indifferenza per sensibilizzare ad una più sana emancipazione sociale

di MICHELE DI CORATO

L'art. 29 della Costituzione definisce la famiglia come "*società naturale fondata sul matrimonio*" e afferma l'obbligo della Repubblica di riconoscere alla famiglia così intesa i diritti che le competono; stabilisce che il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti previsti dalla legge a garanzia dell'unità familiare. L'art. 30 Cost., dopo avere precisato che è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio, attribuisce al legislatore il compito di assicurare alla prole naturale ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.



Noi con voi, voi con noi © n.c.

La definizione della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio si collega all'art. 2 Cost., ove si afferma che la Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità. Un principio fondamentale contenuto nell'art. 29 Cost., come specificazione della norma di eguaglianza giuridica dei cittadini senza distinzione di sesso contemplata nel precedente art. 3, è quello dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare: principio poi ribadito nell'art. 30, 1° comma, che attribuisce ad entrambi i genitori il dovere e il diritto di mantenere, istruire ed educare i figli.

Negli ultimi giorni si discute sulla definizione di "famiglia", le unioni civili hanno aperto il dibattito a polemiche e fraintendimenti, ma quello che nessuno ha l'arguzia di capire è che alla base di ogni nucleo familiare non c'è una chimica naturale e biologica, ogni assetto familiare si pone l'obiettivo di diffondere amore puro e incondizionato. Affetto, responsabilità, protezione, sono questi i tre sostantivi attorno ai quali ruota la nostra vita ma soprattutto la vita di chi ha bisogno di un supporto fisico e morale per condurre dignitosamente un'esistenza appagante.

Sabato 30 gennaio, presso la Sottosezione di Andria dell'Unitalsi, le Associazioni Camminare Insieme, Gruppo C.O.N., Neverland, Unitalsi e Zenith, impegnate da anni al fianco dei disabili e delle loro famiglie, hanno presentato: "Noi con voi, voi con noi" il primo di tre appuntamenti per ritrovarsi, confrontarsi, approfondire e agire insieme sulle annose questioni che riguardano il mondo della disabilità. Per la prima volta l'attenzione è stata rivolta alle *famiglie* dei disabili, quelle che, indirettamente, vivono il dramma del continuo ostacolo, abbattere le barriere dell'indifferenza e sensibilizzare ad una più sana emancipazione sociale, affinché padre, madre e fratelli del disabile si sentano meno soli e meno abbandonati dagli organi preposti alla solidale assistenza.

In presenza di un figlio disabile, la famiglia non cessa di svolgere l'irrinunciabile funzione di protezione materiale e di sostegno psico-affettivo, al fine di assicurare all'individuo minorato il necessario aiuto, perché fruisca delle immancabili opportunità di crescita e di maturazione presenti nel suo contesto vitale. Alcuni genitori hanno esposto testimonianze relative alle loro esperienze valutate da diverse prospettive.

"La disabilità è una questione di percezione. Se puoi fare anche una sola cosa bene, sei necessario a qualcuno".

Martina Navratilova



01 FEBBRAIO 2016

"Essere mamma": da lunedì 8 febbraio, due appuntamenti presso il "Comitato progetto uomo" di Trani



Il centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà di Trani organizza un itinerario formativo a sostegno della maternità dal titolo "Essere mamma. Consigli pratici per svolgere i compiti di mamma". Professionisti del territorio mettono gratuitamente a disposizione delle mamme la loro esperienza tenendo mensilmente delle conversazioni su tematiche psicologiche, di primo soccorso, ginecologico, pediatrico.



"Essere mamma" è una esperienza formativa a cura della onlus "Comitato Progetto Uomo, che offre a tutte le gestanti e neo-mamme un sostegno nel loro compito genitoriale. L'iniziativa è finalizzata anche a sensibilizzare l'attenzione pubblica sull'importanza sociale della maternità quale cardine fondamentale per una crescita armoniosa delle nuove generazioni.

Queste le date degli incontri, che si terranno presso la sede dell'associazione "Trani soccorso" in via Enrico de Nicola 3/D (zona Pozzopiano) dalle 10 alle 11.

Lunedì 8 febbraio "Denti sana in bocca sana": Abitudini viziate e prevenzione dentistica. Interverrà Fabio dell'Olio, della facoltà di odontoiatria e protesi dentaria dell'Università di Bari.

Lunedì 14 marzo "Cocca di papà": Relazione paterna, a cura della dottoressa Daniela Poleo, educatrice professionale.

Le iscrizioni si possono effettuare inviandone richiesta alla casella di posta elettronica com.progettouomo@gmail.com oppure telefonando al numero 348 04 59 717. La partecipazione è completamente gratuita: non sono previste quote d'iscrizione o contributi per materiali messi a disposizione.

Redazione Il Giornale di Trani ©

Incontro-testimonianza: "L'Africa ci chiama"

Scritto da La Redazione
1 febbraio 2016

2 febbraio 2016 ore 19.30 - Sannicandro di Bari

Racconti e immagini della missione compiuta a novembre 2015 in Uganda per l'avvio del progetto di cooperazione sanitaria "Uniti per l'Africa" con il Policlinico di Bari.

Quest'incontro-testimonianza è organizzato dall'associazione di volontariato Kirikù e la Strega Povertà e dalla comunità della parrocchia Maria Santissima del Carmine di Sannicandro di Bari, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII", i Frati Minori della Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar & Mauritius, i Comuni del "Cuore della Puglia" e la Rete di Sostegno a distanza Forumsad, network nazionale di 115 associazioni, che promuovono progetti di solidarietà attraverso la metodologia del sostegno a distanza. La missione e il progetto "Uniti per l'Africa" godono del patrocinio del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Il progetto "Uniti per l'Africa" è realizzato nel più ampio progetto di sostegno umanitario Villaggio Puglia di Rwentobo (Uganda). A novembre 2013, sulla strada principale che collega Kampala, capitale dell'Uganda, a Kigali capitale del Ruanda, sono state inaugurate, grazie alla rete di solidarietà che ogni giorno si amplia, una Chiesa dedicata alla Madonna del Carmine e una Scuola Professionale denominata "Puglia", già attiva che forma giovani ugandesi e non. Infatti, a novembre 2015 sono stati consegnati i primi diplomi ai ragazzi che hanno frequentato i corsi. Il "Villaggio Puglia di Rwentobo" rappresenta in Uganda, un pezzo del territorio regionale pugliese ed è oggi il segno tangibile della cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, che fatto della Regione Puglia una regione particolarmente attenta alla solidarietà. Introdotto da don Stefano De Mattia, parroco della chiesa del Carmine di Sannicandro, l'incontro proseguirà con la proiezione del video sulla missione effettuata e le testimonianze dei partecipanti: Vitangelo Dattoli, direttore generale dell'AOUC Policlinico di Bari; Loreto (Tino) Gesualdo, preside della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari; Tonia Caldarulo, funzionario del Comune di Triggiano (Ba) in rappresentanza dei Comuni di Cuore della Puglia; Anna Maria Di Palma, nefrologo del Policlinico di Bari; Mario Giordano, pediatra dell'ospedale Giovanni XIII di Bari; Emilia Marziliano, infermiera del Policlinico di Bari; Mimmo Zonno, volontario dell'associazione Kirikù e la Strega Povertà; Si concluderà con un saluto di padre Carmelo Giannone, in collegamento telefonico da Nairobi (Kenya).

DATA E ORA INIZIO: 02/02/2016 19:30

CITTÀ: Sannicandro di Bari

LUOGO: Chiesa Maria Santissima del Carmine

INDIRIZZO: via L. Clarizio

DURATA: 2 ore

INFO: tel 3355909832 - domenicozonno66@gmail.com

www.kirikuonlus.org

Facebook: Kirikù e la Strega Povertà

L'Associazione Kirikù e la Strega Povertà e la Comunità Maria Santissima del Carmine
in collaborazione con






Vi invitano all'incontro testimonianza

L' Africa ci chiama

Racconti e immagini della missione compiuta in Uganda per l'avvio del progetto di Cooperazione Sanitaria "Uniti per l'Africa" con il Policlinico di Bari

Introduce Don Stefano DE MATTIA
Parroco Chiesa Carmine Sannicandro di Bari

Segue la proiezione del video sulla missione effettuata a novembre 2015 in Uganda

Testimonianze dei partecipanti alla missione

Vitangelo DATTOLI
Direttore Generale - Policlinico di Bari

Tino GESUALDO
Preside della Scuola di Medicina
Università degli Studi di Bari

Tonia CALDARULO
Funzionario Comune di Triggiano (Ba)
"Cuore della Puglia"

Anna Maria DI PALMA
Nefrologo - Policlinico di Bari

Mario GIORDANO
Pediatra - Ospedale Giovanni XXIII di Bari

Emilia MARZILIANO
Infermiera - Policlinico di Bari

Mimmo ZONNO
Volontario Associazione
Kirikù e la Strega Povertà

Conclude Padre Carmelo GIANNONE
in collegamento telefonico
da Nairobi (Kenya)

Chiesa Maria Santissima del Carmine
via L. Clarizio, Sannicandro di Bari
2 febbraio 2016 ore 19.30

Info:
Associazione di volontariato
Kirikù e la Strega Povertà
Tel. 340 1880428
kirikuonlus@hotmail.it
www.kirikuonlus.org
f Kirikù e la Strega Povertà

A Molfetta incontro informativo sull'allattamento materno

01-02-16



artemia
ASSOCIAZIONE DI SOSTEGNO PER L'ALLATTAMENTO AL SENO
Latte + Amore =
Mammamia

organizzano
“Racconti Amo di latte”
Incontro di informazione sull'allattamento materno con
l'ostetrica Maria Daniela Brucoli



27 Febbraio 2016 – Ore 17.30
Sala Stampa - Palazzo Giovene
Piazza Municipio - Molfetta

Evento gratuito dedicato alle neo e future mamme con indicazioni, suggerimenti, consigli sui diversi aspetti legati all'allattamento con l'associazione Latte+Amore=Mammamia.
Al termine Maria Daniela Brucoli risponderà alle domande dei partecipanti.

Sono particolarmente invitati lattanti svegli e poppanti interessati

 Spazio cambio pannolino dedicato

Per informazioni e prenotazioni: Associazione Culturale Artemia - Giulia Murolo
Email: associazioneartemia@gmail.com
ph 349.52.83.664 <http://associazioneartemia.blogspot.it/>

MOLFETTA – Si terrà, il 27 febbraio 2016, alle ore 17.30 a Molfetta (Sala Stampa – Palazzo Giovene – Piazza Municipio), “Racconti Amo di latte”, l’incontro informativo sull’allattamento materno.

L’appuntamento è organizzato dall’associazione culturale Artemia di Molfetta in collaborazione con l’associazione di sostegno dell’allattamento al seno Latte+Amore=Mammamia di Bari, ed è dedicato a neo e future mamme.

Durante l’incontro Maria Daniela Brucoli, ostetrica e presidente di Latte+Amore=Mammamia tratterà l’allattamento nei diversi aspetti: da come prepararsi ad allattare durante la gravidanza ad illustrare i benefici dell’allattamento, come capire se il bambino mangia abbastanza, le azioni giuste per partire bene, come evitare ragadi, mastiti e ingorghi, cosa mangiare, sino alle procedure di conservazione e come conciliare l’allattamento con il ritorno al lavoro.

Al termine Maria Daniela Brucoli risponderà alle domande dei partecipanti .

Per partecipare all’incontro -gratuito- basterà inviare un’email all’indirizzo:
associazioneartemia@gmail.com. Per maggiori informazioni:
<http://associazioneartemia.blogspot.it> – Giulia Murolo – 349.5283664.

MOLFETTA. “RACCONTI AMO DI LATTE” IL 27 FEBBRAIO L’INCONTRO INFORMATIVO SULL’ALLATTAMENTO MATERNO

Lunedí 01 Febbraio 2016 - Scritto da Redazione_Web - Categoria: [Cultura](#)



MOLFETTA - Si terrà il 27 febbraio 2016 alle ore 17.30 a Molfetta (Sala Stampa – Palazzo Giovene - Piazza Municipio), “Racconti Amo di latte”, l’incontro informativo sull’allattamento materno.

L'appuntamento è organizzato dall'associazione culturale Artemia di Molfetta in collaborazione con l'associazione di sostegno dell'allattamento al seno Latte+Amore=Mammamia di Bari, ed è dedicato a neo e future mamme.

Durante l'incontro Maria Daniela Bruccoli, ostetrica e presidente di Latte+Amore=Mammamia tratterà l'allattamento nei diversi aspetti: da come prepararsi ad allattare durante la gravidanza ad illustrare i benefici dell'allattamento, come capire se il bambino mangia abbastanza, le azioni giuste per partire bene, come evitare ragadi, mastiti e ingorghi, cosa mangiare: sino alle procedure di conservazione e come conciliare l'allattamento con il ritorno al lavoro.

Al termine Maria Daniela Bruccoli risponderà alle domande dei partecipanti.

Per partecipare all'incontro -gratuito- basterà inviare un'email all'indirizzo: associazioneartemia@gmail.com. Per maggiori informazioni: <http://associazioneartemia.blogspot.it> – Giulia Murolo - 349.5283664.

'Latte+Amore=Mammamia'

L'associazione di volontariato 'Latte+Amore=Mammamia' nasce a marzo 2012 dall'unione di un gruppo di mamme che hanno deciso di condividere con altre mamme, mettere a patrimonio comune, le loro personali esperienze di attesa, nascita, cura e nutrimento dei propri piccoli e il cui obiettivo è riscoprire la naturalità e semplicità dell'essere mamma, dell'allattamento, della cura dei bambini. L'Associazione è costituita da un gruppo informale di mamme, informate e consapevoli, che si sono conosciute durante incontri informativi sull'allattamento al seno, tenuti da un'ostetrica esperta e certificata OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)- UNICEF, Maria Daniela Bruccoli, che hanno permesso loro di scoprire il valore e lo straordinario potere della condivisione.

“Sostenere e incoraggiare nell'importante esperienza dell'allattamento mamme e future mamme aiutandole a risolvere i problemi pratici che potrebbero incontrare durante l'allattamento è uno degli obiettivi dell'associazione - dichiara la presidente Maria Daniela Bruccoli -. Conoscere il codice globale dell'OMS e dell'UNICEF come linea guida per il successo dell'allattamento e seguire l'esempio vivente di altre madri che allattano quale strumento di conoscenza e fonte di saggezza di una eredità universale è per una donna e mamma di fondamentale importanza”.

Le mamme di 'Latte+Amore=Mammamia' organizzano incontri mensili gratuiti sull'allattamento al seno e sono facilmente raggiungibili tramite email, Facebook o telefonicamente.

Il contatto Facebook di 'Latte+Amore=Mammamia' conta 2300 membri, agli incontri mensili partecipano in media 30 persone tra mamme, padri, ostetriche, nonne, ecc., e le consulenze mensili fin ora erogate si attestano su una media di 60 contatti.

Conversano, al via le iscrizioni per partecipare al primo mercatino di Pasqua

lunedì 1 febbraio 2016



L'associazione Misericordia organizza per il primo anno la manifestazione in piazza Aldo Moro.

Le date sono state già fissate: 18, 19, 20, 25, 26 e 27 marzo. Sono i giorni a ridosso della pasqua, festività che l'associazione Misericordia di Conversano ha deciso di celebrare con una novità: il mercatino. A cui potranno prendere parte ambulanti di vari e diversificati settori merceologici: dall'abbigliamento ai prodotti alimentari. Per partecipare però è necessario contattare subito l'associazione perché il mercatino che si svolgerà in piazza Moro, potrà accogliere solo venti postazioni. Tutte le informazioni sono reperibili cliccando www.misericordiaconv.altervista.org oppure scrivendo agli indirizzi mail misericordiaconversa@libero.it e conversano@misericordie.org.

SARÀ GESTITA DAI SALESIANI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE CHE HA ATTIVATO IL PROGETTO DEI CANTIERI DI CITTADINANZA

La biblioteca del Redentore riapre le porte

Dopo vent'anni, rinasce il centro della cultura nel cuore del rione Libertà

● È stata inaugurata la storica biblioteca Don Bosco del Redentore, che custodisce un grande patrimonio di volumi e di testi che saranno restituiti alla fruizione dei cittadini. È il frutto della collaborazione tra l'Istituto del Redentore e il Comune di Bari che, attraverso il progetto Cantieri di Cittadinanza, ha creato le condizioni per poter riaprire uno spazio di socialità e di cultura importante in un quartiere che ne è storicamente privo.

Inizieranno oggi i colloqui che consentiranno di individuare i tirocinanti che affiancheranno i padri salesiani nella gestione della biblioteca nei sei mesi di durata del progetto. «Quello che avviamo - dichiara il sindaco Antonio Decaro - è un progetto che ha l'ambizione di raccogliere idee, persone, strumen-

ti e obiettivi. Un lavoro da svolgere insieme per un luogo che racchiude in sé significati importanti. Una biblioteca viene restituita al suo quartiere, alla città e alla crescita dei cittadini, grazie alla volontà di don Francesco Preite, al progetto Bari per Bene e ai cantieri di cittadinanza attiva. Qui, ancora una volta, raccontiamo la nostra idea di comunità, perché ogni progetto dell'amministrazione comunale nasce per diventare parte di qualcosa di più ampio, in cui cittadini e Comune, pubblico e privato, collaborano per la collettività. Speriamo di tornare presto qui ad inaugurare altri luoghi dove tutti i cittadini di Bari, non solo i residenti, potranno ritrovarsi per passare del tempo e praticare attività. Il quartiere Libertà è ormai destinatario di molti degli interventi

più importanti che l'amministrazione ha in cantiere».

Aggiunge l'assessore alle Politiche attive del Lavoro, Paola Romano: «Questo progetto è l'esempio concreto di come noi vogliamo portare avanti il lavoro sui territori, mettendo in relazione tutto quello che accade in città. Da oggi quattro cittadini si prenderanno cura di questo luogo e faranno in modo che sia sempre aperto. "Bari per bene" non significa solo garantire pulizia e decoro, ma anche e soprattutto attivare processi e strumenti che consentano ai cittadini di avere a disposizione luoghi in cui stare insieme e crescere. Questa è soltanto la prima delle iniziative utili per creare una rete delle biblioteche della città di Bari».

“Efficienti in casa bis”: corso di formazioni per assistenza agli anziani

Scritto da La Redazione

Martedì 02 Febbraio 2016 09:10

Partirà a breve il progetto d'inclusione sociale promosso dall'associazione “Il Vicinato”

L'Associazione casamassimense “Il Vicinato” ha promosso un nuovo progetto di inclusione sociale. A dire il vero utilizzare il termine “nuovo” non sarebbe corretto poiché il progetto ha visto una sua prima versione lo scorso anno, quando era dedicato alla preparazione di collaboratrici domestiche.



EFFICIENTI IN CASA bis Corso di formazione per assistenti familiari



L'Associazione di Volontariato il Vicinato organizza un corso di formazione “EFFICIENTI IN CASA bis” per assistenti familiari. Il corso avrà la durata di 36 ore ed è rivolto a 10 persone fortemente motivate, genitori disoccupati o con lavoro precario o giovani in situazioni di disagio.

Al termine del percorso formativo l'Associazione rilascerà un attestato di frequenza. Il corso si svolgerà presso la sede dell'Associazione in via Palmira, 26 e gli incontri avranno la durata di 3 ore da febbraio a d aprile. Tutti i partecipanti dovranno sottoscrivere un patto formativo con l'Associazione e versare un contributo per le spese assicurative di euro 10,00.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 30 gennaio o in forma cartacea presso la sede o inviate con posta elettronica
associazioneilvicinato@gmail.com

“Il Vicinato”

Associazione di Volontariato

Tel: +3471291057

Email: associazioneilvicinato@gmail.com

“Efficienti in casa bis” è rivolto alla formazione di badanti che, come le collaboratrici domestiche, rientrano nella categoria degli assistenti famigliari. Il Progetto punta alla formazione di 10 operatori (uomini e donne) che, attraverso un corso della durata di 36 ore (divise in 12 lezioni da 3 ore ciascuna), porterà l'operatore stesso ad affrontare la realtà dell'anziano con una visione più olistica, non riducendo il tutto al mero assistenzialismo. Compito dell'operatore sarà anche quello di riuscire a trasmettere all'assistito la propria gioia di vivere, affinché il rapporto con l'anziano vada ben al di là di un semplice rapporto di clientela.

L'impegno de “Il Vicinato” sarà, oltre a fornire la formazione necessaria, quello di poter mettere a disposizione non solo gli strumenti necessari a questo tipo d'impiego, ma soprattutto un vero e proprio tirocinio attivo. Tutto ciò si trasformerà nella possibilità dell'operatore di poter mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti attraverso incontri con anziani bisognosi, rintracciati dall'associazione stessa.

I moduli d'insegnamento che saranno trattati durante le 36 ore di corso, che avrà il suo inizio a febbraio e terminerà ad aprile, prevedranno lezioni sulla pulizia dell'ambiente; igiene personale; alimentazione; norme di sicurezza; minime conoscenze infermieristiche (primo soccorso); relazione con l'anziano e la sua realtà famigliare. Le lezioni saranno svolte da esperti nel settore.

Una volta pervenute le domande d'iscrizione, sarà stilata una graduatoria. Sarà data maggior priorità a giovani con disagio sociale e a madri e padri che necessitano lavoro e che quindi, attraverso la formazione, potranno avere maggiori possibilità di reperire un impiego. Perché solo 10 operatori? «Il progetto è autofinanziato. L'anno scorso - risponde Angela Di Donna presidente dell'associazione - abbiamo tenuto 2 classi d'insegnamento con un totale di 22 persone ma per prima cosa avevamo vinto il concorso della Megarmark e quindi avevamo dei fondi; inoltre gestire due classi era difficile soprattutto per trovare i

giorni disponibili sia per gli insegnanti che per i partecipanti».

Il corso, dunque, preparerà anche ad una eventuale realtà lavorativa che si può prospettare nel futuro dell'operatore: la costanza e assiduità unita alla serietà nei confronti del corso che si sta intraprendendo, saranno determinanti alla buona riuscita della formazione. Oggigiorno è fondamentale dare occasioni a persone che vivono un disagio sociale: molto spesso si ha la cattiva abitudine di pensare che costoro non abbiano capacità utili alla comunità, la verità invece è ben altra. Il problema odierno è che la società non mette loro a disposizione degli strumenti validi che possano in qualche modo non solo esaltare ma anche approfondire suddette capacità. In tal senso Casamassima sta muovendo i suoi primi ma decisivi passi, e il progetto “Efficienti in casa bis”, così come gli altri progetti che sono stati promossi dall'assessorato dei Servizi Sociali, ne sono la prova.

Continuano pertanto le numerose attività de “Il Vicinato”. L'associazione si sta preparando al concerto di metà maggio “Musica per non dimenticare”. Il coro è aperto ad ogni fascia di età e anche alla componente maschile.



Barletta - martedì 02 febbraio 2016 Attualità

Salute

Farmaci anticoagulanti, un convegno Aipa

L'associazione si è presentata ieri a Barletta

di LA REDAZIONE

Sono circa 4mila nella nostra provincia i pazienti che seguono una terapia con farmaci anticoagulanti a causa di patologie cardiache. Statisticamente circa l'1-2% della popolazione italiana, quindi una fascia numericamente rilevante.

Se ne è parlato ieri a Barletta, nel corso dell'incontro svoltosi nel salone della chiesa del Santissimo Crocifisso e organizzato dal dottor Paolo Pedico, referente scientifico Aipa Puglia e Aipa Andria, con la presenza della dott.ssa Rosanna Crisantemo, dirigente medico nel reparto di Medicina trasfusionale dell'ospedale di Andria, e di Maria Liso, presidente Aipa Andria.



Farmaci anticoagulanti, un convegno Aipa © n.c.

Un evento promosso per presentare l'Associazione italiana pazienti anticoagulanti anche nella città di Barletta, dove è già operativa sul territorio da qualche tempo, con l'organizzazione di incontri mensili rivolti ai soci ma anche ai parenti e agli operatori sanitari.

«Fino a un paio di anni fa - commentano gli organizzatori - si parlava di farmaci anticoagulanti solo con riferimento ai Cumadinici, ma è bene che i pazienti conoscano anche le nuove alternative, che sono molto valide e possono liberare il paziente dall'obbligo del prelievo periodico per i controlli. L'esistenza di farmaci di nuovo tipo apre la mente verso nuove possibilità, per chi può farne uso, ed è bene che si faccia informazione su questo».

Presenti all'incontro anche la dott.ssa Daniela Paolillo e il dottor Savino Petruzzelli, in rappresentanza dell'Ipasvi Bat Infermieri pediatrici e assistenti sanitari, figure chiave nella gestione del paziente affetto da cardiopatie, sia in strutture sanitarie che a domicilio, per la prevenzione e la rieducazione.

CONVENZIONE TRA COMUNE E ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Cronaca - Inserito da La redazione - Martedì 2 Feb 2016 - 10:17



Nella seduta del 29 gennaio la **Giunta Comunale** di Monopoli ha approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Monopoli e l'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Monopoli per il servizio di custodia, presidio e vigilanza presso la nuova sede comunale di via Gregorio Munno.

La convenzione ha per oggetto una serie di attività di interesse pubblico: apertura alle 7.15 (dal lunedì al venerdì tranne i giorni festivi) dei cancelli e portoni di ingresso; accensione delle luci al mattino; custodia,

vigilanza e presidio durante l'orario di servizio degli uffici (36 ore settimanali), ove per vigilanza debba intendersi "osservazione e segnalazione agli uffici competenti di eventuali anomalie durante le ore lavorative"; informazioni, indirizzamento e assistenza agli utenti e, in particolare, ai disabili che accedono alla struttura; chiusura a chiave dei portoni di ingresso alle 15.15 (nei giorni dispari tranne i giorni festivi) e alle 19.15 (nei giorni pari tranne i giorni festivi); monitoraggio alla sera verso le 21 (dal lunedì al venerdì tranne i giorni festivi), consistente nella verifica dello spegnimento delle luci e nella successiva chiusura a chiave del cancello di ingresso; chiamare prontamente l'intervento delle Forze dell'ordine nel caso di intrusioni o atti vandalici all'interno della struttura; e segnalazione di eventuali anomalie che potrebbero verificarsi nei succitati spazi.

La convenzione è riferita all'intero anno solare 2016 con possibilità di rinnovo. Le prestazioni dell'associazione vengono svolte dai singoli operatori, senza vincolo alcuno di subordinazione gerarchica di questi rispetto al Comune e con autonomia organizzativa dell'associazione. I servizi saranno svolti da personale in divisa munito di radio per eventualità varie. Il personale utilizzerà mezzi dell'Associazione Nazionale Carabinieri muniti di livree identificative.

Il Comune di Monopoli corrisponderà all'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Monopoli un contributo mensile di euro 650,00 a sostegno delle attività svolte dall'Associazione. La liquidazione avverrà con periodicità trimestrale previa presentazione di dettagliata rendicontazione circa gli oneri sostenuti per la copertura assicurativa dei volontari e dei mezzi utilizzati, per il rimborso spese ai volontari, per lo spostamento delle unità operative con mezzi propri, per la manutenzione e il rifornimento dei mezzi di servizio, per le chiamate di servizio, per acquisto e/o rinnovo di vestiario identificativo, apparati radio, dispositivi di protezione individuale, dispositivi di segnalazione viabilistica.

POLITICHE SOCIALI

LA CASA DI RIPOSO IN DIFFICOLTÀ

L'IPOTESI

Secondo alcune indiscrezioni sarebbe in arrivo un commissario per la liquidazione coatta dell'istituto per anziani

Il «Regina Margherita» rischia il fallimento

L'ente di via Fermi versa in una grave situazione finanziaria

● **BARLETTA.** Fallimento e chiusura definitiva con liquidazione coatta: queste le ipotesi che si adombrano sull'Asp Casa di riposo «Regina Margherita». Seppure a livello di voci e indiscrezioni, ma il rischio c'è. L'Ente per anziani (una realtà che esiste e opera in città e nel territorio sin dal 1885) rischia di scomparire. Alla base delle ipotesi di fallimento, lo spettro dell'inevitabile «default», cioè l'impossibilità di far fronte e risolvere la grave situazione finanziaria determinata da un pesante passivo del bilancio (che si aggirerebbe intorno ai 300mila euro), quindi la mancanza di prospettive di risanamento per l'assenza di interventi risolutivi. Di qui l'eventuale commissariamento per la liquidazione dell'ente.

LA SITUAZIONE L'attuale gestione amministrativa si barcamena da alcuni anni, non solo con l'adeguamento alle normative vigenti in materia sugli standard funzionali e ricettivi, ma con una difficile opera di risanamento finanziaria



LAVORI IN CORSO Barletta, l'ingresso chiuso della Casa di riposo

rio per buchi maturati da precedenti amministrazioni. Un impegno quasi arduo perché non sostenuto da efficaci sinergie con le istituzioni locali, spesso assenti. Ad oggi, l'ente di via Fermi è chiuso: dal 16 settembre scorso l'attività è stata sospesa per dare corso a lavori e opere di

ristrutturazione dell'attuale immobile e, a seguire, la costruzione di un nuovo reparto che sarà eretto in una parte dei giardini a destra dell'ingresso. Di conseguenza la sospensione ha costretto l'ente a collocare provvisoriamente gli ospiti (circa 25) presso altre strutture del nord

barese e della provincia di Bari. Gli stessi ospiti saranno riaccolti nella struttura di via Fermi al termine della ristrutturazione. Sospensione che si traduce in mancati introiti e l'ulteriore impossibilità a far fronte agli adempimenti, quindi all'ordinaria amministrazione, tenendo conto che, pur sospesa, l'attività minima dovrebbe rispettare le varie incombenze. Inoltre, i dipendenti della cooperativa che gestiva i servizi sono fermi, senza stipendio. Come senza stipendio sono le due unità lavorative a tempo indeterminato.

LE SOLUZIONI - Se da una parte è indebitata, dall'altra l'Asp vanta dei crediti. La gran parte di questi sono gli oltre 100mila euro che vanta nei confronti del Comune per rette di ospitalità di una famiglia dal maggio 2012. Un debito a cui il Comune dovrebbe dare corso. Ma a quanto pare nessun iter è stato attivato. E pensare che con quella cifra, l'Asp potrebbe risolvere - seppure in parte - il deficit di cassa. Oltre a poter espletare le

operazioni di riavvio dell'attività al termine dei lavori di ristrutturazione. Poi c'è sempre la questione della donazione modale: lo scorso luglio, il Consiglio comunale approvò una delibera affinché l'ente potesse «patrimonializzare» nell'ottica del risanamento finanziario. Ma ad oggi non è stato dato seguito a quella delibera con l'atto notarile.

IL PARADOSSO - Da una parte l'Asp rischia il fallimento, dall'altra ci sono i lavori di ristrutturazione e nuova costruzione. Se la struttura dovesse chiudere, rimarrebbe l'immobile ristrutturato e la nuova costruzione diventerebbe una «cattedrale nel deserto», anche perché le suddette opere sono state regolarmente finanziate dalla Regione per cui dovranno essere necessariamente realizzate. Conclusione: ad oggi con la cassa in rosso le prospettive future dell'Asp sono davvero «zero». Destino che è nella mani del Comune qualora quel credito di oltre 100mila euro fosse soddisfatto.

Le altre notizie

BARLETTA

DOMANI IN OSPEDALE Festa di San Biagio

■ Domani, mercoledì 3 febbraio, alle 9.30, presso la Cappella dell'Ospedale «Mons. Dimiccoli» di Barletta, sarà celebrata una Santa Messa in occasione della festa di San Biagio, protettore dai mali della gola, cui seguirà benedizione della gola con le candele della Candelora. Subito dopo si svolgerà la VIII assemblea dell'Associazione pazienti oncologici cervico-cefalici Puglia, presieduta dal dott. Michele Barbara, dirigente dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale «Mons. Dimiccoli». L'Associazione rappresenta e tutela i pazienti operati per neoplasie della testa e del collo, portatori di handicaps comunicativi interpersonali, familiari, sociali e lavorativi.

OGNI GIORNO AL «DIMICCOLI» Donazione di sangue a favore dell'Avis

■ Ogni giorno presso il centro trasfusionale dell'ospedale Monsignor Dimiccoli di Barletta è possibile donare sangue a favore della sezione Avis «Professor Ruggiero Lattanzio». Alcuni requisiti per donare sangue: «Età: compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di sangue intero), 65 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici), con deroghe a giudizio del medico», «Peso: Più di 50 Kg»; «Pulsazioni: comprese tra 50-100 battiti/min (anche con frequenza inferiore per chi pratica attività sportive)».

SANITÀ IL BEL GESTO NEL REPARTO DI PEDIATRIA DEL DIMICCOLI DIRETTO DAL DOTTOR CHIORAZZO

Il Rotaract del Nord barese porta gioia e una tv in corsia

● **BARLETTA.** Il Rotaract della zona Nord barese che include i club di Andria, Canosa, Barletta, Bisceglie, Molfetta, Trani del Distretto Rotaract 2120 Puglia e Basilicata nelle settimane scorse ha svolto una solida attività ludico-ricreativa all'interno del reparto di pediatria dell'ospedale Monsignor Raffaele Dimiccoli di Barletta diretto dal primario Ferdinando Chiorazzo.

L'intento è stato quello di trascorrere una mattinata con i bambini ospiti del reparto per cercare di regalare loro un sorriso e allietare, anche se solo per poche ore, la loro permanenza lì, attraverso un simpatico e coinvolgente spettacolo di marionette e altre attività di intrattenimento.

Il rappresentate distrettuale Luigi Ger-

minario e i Club della zona hanno poi deciso di contribuire a soddisfare una delle esigenze del reparto, donando una Tv-led con lettore Dvd incorporato, da mettere in una delle camere, che ne risultava sprovvista. «Ringraziamo il primario Ferdinando Chiorazzo per il suo impegno e per averci permesso di realizzare questo nostro service e in fondo di far felici anche noi», hanno dichiarato i rappresentanti del Rotaract.

Il Rotary Club è un club di servizio sorto a Chicago nel 1905. Esso è stato definito come gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo. Il Rotary International è invece l'organizzazione che riunisce tutti i Rotary Club, oltre 33.000, in quasi tutte le

IMPEGNO E SORRISI La foto di gruppo dopo la donazione



nazioni del mondo, con complessivamente oltre 1.200.000 soci, denominati Rotariani.

Il Rotary ha ispirato la fondazione di altri service club quali il Kiwanis (fondato nel 1915), il Lions (fondato nel 1917), lo Zonta (fondato nel 1919) e il Soroptimist (fondato nel 1921).

Il primo Rotary Club fu fondato a Chicago dall'avvocato Paul P. Harris; il 23 febbraio 1905 vi tenne la prima riunione con i suoi amici Sylvester Schiele, un commerciante di carbone, Gustav E. Loehr, un ingegnere minerario, e Hiram E. Shorey, un sarto. [twitter@peppediccoli]

L'INIZIATIVA SECONDO INCONTRO CON I PROFESSIONISTI

Pratiche per l'edilizia ecco lo Sportello unico

● **BARLETTA.** Sportello Unico per la gestione telematica delle pratiche edilizie, la seconda giornata di incontro con i professionisti del settore è in programma giovedì prossimo, alle 16, nella sala riunioni Comando di Polizia Municipale, in via Municipio 26.

L'iniziativa da parte del Comune, giunge ad oltre un anno dall'avvio del servizio Sued per la ricezione telematica delle istanze edilizie da parte del cittadino, ai fini dell'adozione della modulistica unificata recepita dalla Regione, ed è organizzata con l'assistenza fornita da parte della software house Publisy Spa.

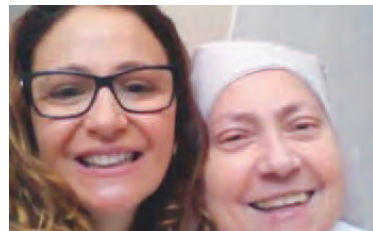
L'evento costituirà anche occasione di confronto su difficoltà riscontrate, problematiche da chiarire e tutto ciò che possa servire a migliorare e semplificare il servizio di inoltra telematico delle pratiche edilizie e le conseguenti evoluzioni funzionali del Portale Sued. A tal fine, si invitano i tecnici professionisti del settore a partecipare all'incontro e a voler predisporre eventuali domande ed osservazioni da trattare, anticipandole insieme alla propria adesione, al seguente indirizzo email: sued@cert.comune.barletta.bt.it

LA LETTERA UNA SUA ALUNNA AUDIOLESA

Il dolce ricordo di Pina della sua Suor Filippa

● **BARLETTA.** «Mi chiamo Pina Colangelo sono una audiolese e abito a Barletta. Ho frequentato la scuola dal 1989 al 1994 "Salesiane dei Sacri Cuori" e ho avuto il dono di Dio di incontrare sulla mia strada Suor Filippa Gagliardi. Una suora che ringrazierò per sempre avendo ricevuto da lei cultura, comprensione, pazienza, coraggio e forte sostegno dei miei momenti bui e senza speranza. Era meravigliosa i suoi occhi dicevano sempre la parola giusta». Così Pina alla Gazzetta nel giorno in cui si celebrerà alle 17 il trigesimo della morte di Suor Filippa Gagliardi nella Cattedrale di Trani dall'arcivescovo monsignor Giovan Battista Pichierri durante la celebrazione eucaristica in occasione del giubileo della vita consacrata. Suor Filippa Gagliardi è morta ad 81 anni ed è appartenuta alla congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. Per oltre 30 anni a Barletta - e prima in altri posti di Italia - ha dispensato cultura (le sue materie: italiano, latino e storia) e amore verso Dio e la vita. Figura di altissimo profilo che ha segnato la vita di intere generazioni.

«Suor Filippa come un sole, mi apriva il cuore, la mente a saper guardare le cose belle della vita e mi ha in-



GRATITUDINE Pina e suor Filippa

segnato l'italiano per cinque anni e con gratitudine ricordo la sua vicinanza e la capacità di ascolto che mi ha mostrato ogni qual volta sono tornato a trovarla che dopo il termine della mia frequentazione», ha continuato Pina. «Con Suor Filippa mi sono confidata ed ho ricevuto da lei sempre tanti consigli. Con grande affetto continuo a vedere i suoi video e il suo sguardo lucente e umano mi scalda il cuore. Sono certo che suor Filippa continua a guidarmi dal cielo e proprio il giorno di san Filippo ho trovato una medaglietta per terra di santa Lucia e considero questo come un segno. Sono certo che suor Filippa mi proteggerà dal cielo. Sento molto la sua mancanza. La sua morte per me è motivo di dolore e pensare che non ci sia mi fa sapere male ma sono certo che in cielo sia una stella lucente». [Giuseppe Dimiccoli]

ALTRE NEWS

Giovedì alla Biblioteca di Capurso convegno organizzato dall'Avis



“Semplificare per Agire” è il titolo del convegno che si terrà venerdì 5 febbraio alla biblioteca G. D'Addosio di Capurso alle 15.30, organizzato dall'Avis. L'obiettivo del convegno è “stabilire linee guida che facilitino il nostro impegno” si legge in una nota.

Dai volontari di Fare Verde raccolti sulle spiagge 20 sacchi di rifiuti

Si è svolta anche sulle spiagge baresi l'edizione 2016 di “Mare d'inverno” promossa da Fare Verde. I volontari hanno riempito 20 sacchi di oggetti in plastica, polistirolo, bottiglie in vetro, lattine, batterie di fuochi d'artificio, e stivali. Patrocínio del Comune ma assenza dell'Amiu.



A Modugno party conferenza intitolato "I Frutti Buoni"

[2/02/2016 09:48:00 AM Bari , Eventi](#)



CAMA **LILA** **ASLBA**

SOCIAL FACTORY
CENTRO TERRITORIALE POLIVALENTE COMUNITARIO

5 Febbraio 2016
Via X Marzo, 182 - 70026 Modugno (Ba)

PARTY CONFERENZA h. 18.00

i Frutti...buoni

"Del Social Factory le conclusioni, così, in libere discussioni. Tra risate ed insalate, canzoncine e mascherine, tra festoni e bio degustazioni, analisi, risultati e riflessioni."

Interverranno:
Nicola Magrone
Sindaco di Modugno
Angela Calluso
Presidente CAMA LILA
Antonello Taranto
Direttore DDP ASL BA
Arturo Carone
Responsabile Ufficio di Piano AMBITO TERRITORIALE N. 10
Maria Pia Conticchio
Assistente Sociale referente Ser.D. ASL BA per il progetto
Valentina Spartano
Assistente Sociale referente CAMA LILA per il progetto
Rosa Scardigno
Assessore Servizi Sociali Comune di Modugno

di Redazione - Il CAMA LILA (Centro Assistenza Malati Aids – Lega Italiana per la Lotta contro l’Aids), venerdì 5 febbraio alle ore 18.00, in Via X Marzo 162, a conclusione delle attività relative al progetto "The Social Factory - Centro territoriale polivalente per attività di riabilitazione per tossicodipendenti e di promozione della salute per adolescenti e giovani", organizza il Party/Conferenza, aperto a tutta la cittadinanza e dal titolo "I Frutti Buoni".

In un clima festoso, dopo due anni di attività, si discuterà dei risultati raggiunti e si analizzeranno quali azioni intraprendere per il futuro, per non lasciare che tutti gli sforzi riabilitativi fatti finora dai destinatari del progetto (persone ancora in trattamento presso il Ser.D.) vadano in frantumi.

Alla conferenza parteciperanno i seguenti relatori:

- Nicola Magrone – Sindaco di Modugno
- Angela Calluso – Presidente CAMA LILA
- Antonello Taranto – Direttore DDP ASL BA
- Maria Pia Conticchio – Assistente Sociale referente Ser.D. ASL BA per il progetto
- Valentina Spartano - Assistente Sociale referente CAMA LILA per il progetto
- Rosa Scardigno – Assessore alle Politiche Sociali Comune di Modugno
- Anna Rosa Clavelli – Assessore al Welfare Comune di Bitetto
- Marilena Pierri – Assessore alle Politiche Sociali Comune di Bitritto

Previste bio degustazioni, tanta musica e tanto divertimento! Infine, i volontari del CAMA LILA distribuiranno materiale di informazione e prevenzione per contrastare la diffusione del virus HIV+ e l’uso di sostanze stupefacenti.

MODUGNO: VENERDI' 5 FEBBRAIO ALLA SOCIAL FACTORY "I FRUTTI BUONI"

Scritto da Redazione OnLine Network Martedì 02 Febbraio 2016 09:16



Il CAMA LILA (Centro Assistenza Malati Aids – Lega Italiana per la Lotta contro l’Aids), organizza, Venerdì 5 Febbraio a partire dalle ore 18, il Party/Conferenza, aperto a tutta la cittadinanza, dal titolo “I FRUTTI BUONI”.

Il CAMA LILA (Centro Assistenza Malati Aids – Lega Italiana per la Lotta contro l’Aids), **VENERDI' 5 FEBBRAIO 2016, alle ore 18.00, presso il Ser.D. di Modugno in Via X Marzo 162**, a conclusione delle attività relative al progetto "THE SOCIAL FACTORY - Centro territoriale polivalente per attività di riabilitazione per tossicodipendenti e di promozione della salute per adolescenti e giovani", organizza il Party/Conferenza, aperto a tutta la cittadinanza, dal titolo **“I FRUTTI BUONI”**.

In un clima festoso, dopo due anni di attività, si discuterà dei risultati raggiunti e si analizzeranno quali azioni intraprendere per il futuro, per non lasciare che tutti gli sforzi riabilitativi fatti finora dai destinatari del progetto (persone ancora in trattamento presso il Ser.D.) vadano in frantumi.

Alla conferenza parteciperanno i seguenti relatori:

- Nicola Magrone – Sindaco di Modugno
- Angela Calluso – Presidente CAMA LILA
- Antonello Taranto – Direttore DDP ASL BA
- Maria Pia Conticchio – Assistente Sociale referente Ser.D. ASL BA per il progetto
- Valentina Spartano - Assistente Sociale referente CAMA LILA per il progetto
- Rosa Scardigno – Assessore alle Politiche Sociali Comune di Modugno
- Anna Rosa Clavelli – Assessore al Welfare Comune di Bitetto
- Marilena Pierri – Assessore alle Politiche Sociali Comune di Bitritto

Previste bio degustazioni, tanta musica e tanto divertimento! Infine, i volontari del CAMA LILA distribuiranno materiale di informazione e prevenzione per contrastare la diffusione del virus HIV+ e l’uso di sostanze stupefacenti.

L'EMERGENZA CONTINUA

IL CASO DELLE FAMIGLIE DELL'EX SET

I consiglieri di minoranza: «Confidiamo nella terzietà»
Rifugiati vicini al vecchio stadio, opposizioni dal prefetto

■ Accoglienza dei migranti, le opposizioni al Comune ricevute in Prefettura. I consiglieri di Forza Italia Irma Melini e Fabio Romito, Filippo Melchiorre (Fratelli d'Italia), Giuseppe Carrieri (Impegno Civile) e Michele Picaro (Area popolare) hanno definito «lungo e costruttivo» l'incontro con il Prefetto Carmela Pagano al quale hanno rappresentato «tutte perplessità riguardanti il sito localizzato dall'amministrazione comunale per la sede del campo destinato ad ospitare i rifugiati dell'ex Set».

Il progetto prevede l'allestimento di 40 moduli abitativi che entro la primavera ospiteranno, la Fiera del Levante e le piscine comunali, i circa 80 rifugiati sistemati da oltre un anno nel fatiscente capannone ex Set del Libertà. La proposta inizialmente non condivisa, tra non poche polemiche politiche bipartisan, è stata poi accettata anche grazie alle rassicurazioni del sindaco Antonio Decaro. Nelle scorse settimane i rappresentanti della minoranza hanno denunciato «la presenza di una bomba ecologica nei pressi dello stadio Della Vittoria». «Ora confidiamo nella terzietà del Prefetto per la risoluzione del problema», hanno concluso i consiglieri.



ARENA DELLA VITTORIA
Nell'area del vecchio stadio verrà allestito un campo di accoglienza per le famiglie dei rifugiati dell'ex Set

Campo di accoglienza migranti al via la messa in sicurezza

In via Portoghese sgomberate dai campi le famiglie rom abusive

● Messa in sicurezza dell'area di via Portoghese già avviata dal Comune e sgomberate le famiglie che risiedevano abusivamente sui suoli privati. È partita l'operazione accoglienza dei migranti dell'ex Set. Nello scorso fine settimana il personale dell'Amiu è intervenuto sia per coprire con speciali teli protettivi i cumuli di rifiuti abbandonati, così da scongiurare possibili rischi per la salute delle persone, sia per prevenire un'attività di pulizia straordinaria della zona stessa da realizzare in caso i proprietari dei suoli non dovessero provvedere alla rimozione degli stessi (in tal caso il Comune sarebbe costretto ad intervenire per poi chiedere i danni).

È il frutto della riunione congiunta tra gli assessorati al Welfare e all'Ambiente, in ottemperanza a quanto previsto dal direttore della ripartizione Igiene e Ambiente, al fine di sanare tutta l'area di via Portoghese, nei

pressi dell'Arena della Vittoria e delle piscine comunali.

Ieri mattina sul posto si sono recati nuovamente gli operatori del Pronto intervento sociale (Pis), accompagnati da agenti della polizia municipale e dagli assistenti sociali comunali al fine di identificare le persone (perlopiù di etnia Rom) che attualmente risiedono abusivamente sui terreni, di proprietà privata, e avviare una fase di collaborazione utile a gestire lo spostamento.

Intanto, l'ufficio comunale minori e migrazioni ha individuato le strutture in emergenza per poter accogliere in via straordinaria i nuclei familiari con minori, mentre a tutti gli altri soggetti adulti sarà data la possibilità di usufruire della rete dei servizi di prossimità esistenti sul territorio.

Oggi quindi le famiglie con minori verranno trasferite in un luogo sicuro, «in ottemperanza al Codice ci-

vile», fa sapere Palazzo di Città, in una nota in cui si riporta l'articolo 403: «Quando il minore è abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere alla sua educazione, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell'infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione».

In queste ore sarà completata l'ordinanza a firma del sindaco, Antonio Decaro che intima ai proprietari dell'area «di provvedere alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi». In caso di inadempienza da parte dei legittimi proprietari, la ripartizione Ambiente procederà all'esecuzione degli interventi in danno (ovvero anticiperà le spese per poi provvedere al successivo recupero delle somme).

CITTÀ METICCIA

Rom, i piccoli a scuola (sempre) senza forzature

La dirigente: accoglienza vera



CARBONARA L'ingresso dell'istituto comprensivo «De Marinis»

di GIANLUIGI DE VITO

Quando la mano pubblica, s'allunga per offrire sostegno, sia pure magro, a chi più di altri è espulso dal sistema sociale, il disagio è un cappio al collo non più mortale. E si aprono prospettive che non t'aspetti.

Giorno dopo giorno nell'istituto comprensivo «De Marinis» i piccoli rom di stanza nelle barecchине tra gli uliveti di «Santa Candida», tra via Mitolo (Poggiofranco) e il Tondo di Carbonara, sono sempre meno lacrime nella pioggia e sempre più gocce di felicità. Tre. Da ieri quattro. Hanno sei e sette anni. Da quindici giorni non saltano un giorno di scuola. Frequentano di gusto. Perché l'avventura scolastica è il frutto di una triangolazione che ha progettato senza clamori ma dando risposte concrete. Da una parte il dirigente scolastico, Maria Nicola Mastroioco; dall'altra l'assessore comunale all'Istruzione, Paola Romano che ha stanziato 5mila euro. In mezzo un mediat(t)ore, la presidente della cooperativa sociale «Nuovo Fantarca» Rosa Ferro, che segue da anni la collettività rom di «Santa Candida».

«I bambini non sono mai un problema. L'interazione dei piccoli rom con i coetanei è stupenda. Tutto questo è un valore aggiunto. Perché quello che si chiede è di essere capaci di una accoglienza vera, di uno scambio concreto», riflette Maria Nicola Mastroioco. «Ma questo richiede grande attenzione perché va costruita un'integrazione graduale e partecipata».

La cronaca di una scuola felice comincia alle 9: il pullmino scolastico preleva i quattro in un punto raccolto poco distante dall'uliveto. Dopo l'arrivo a scuola, doccia e colazione. Perché nel purgatorio delle baracchine l'unico miracolo avvenuto - e che fra l'altro ha indignato mezzo consiglio comunale e metà Poggiofranco - è stata una fontana di acqua fredda in via Mitolo tanto distante che raggiungerla per lavarsi è un'impresa. Dalle 10,10 alle 12,30, i quattro piccoli rom prendono in mano una penna, una matita colorata, ripetono l'alfabeto, si esercitano nella conta. Dalle 12,30 alle 13,15 pranzano nella mensa scolastica. Un pranzo che si conclude con un altro rituale d'igiene: pulizia di denti e mani. Alle 13,30, il ritorno a casa. E il buio del pomeriggio. Che è anche

buio dell'anima sotto la morsa di un freddo che condanna ad aspettare l'alba del nuovo giorno.

La verità è che il miracolo non è solo la scuola. «Si sta ricreando un importante rapporto di fiducia tra la comunità e l'istituzione. La richiesta arriva direttamente da parte dei genitori. E per la prima volta c'è la richiesta di voler mandare i propri bambini all'asilo», è l'analisi di Rosa Ferro. Continua: «La mancanza di iscrizione scolastica o di frequentazione, lad-dove sono già iscritti, di questi bambini, secondo quanto più volte esposto dai loro genitori, dipende da diversi bisogni, la cui non soddisfazione ha determinato in questi anni una mancanza di fiducia nei confronti delle istituzioni e un certo sentirsi abbandonati a se stessi. I genitori chiedono la disponibilità di vestiti perché il campo non ha fornitura di elettricità, né di acqua, né di gas, e non ha servizi igienici per cui per la comunità è importante essere ben puliti ogni giorno, specie d'inverno quando le temperature fredde e umide non consentono un'asciugatura giornaliera degli abiti. Chiedono la disponibilità della colazione: la comunità vive prevalentemente di elemosina o ricerca di materiali e vestiti nei bidoni cittadini o, per alcuni, vendita di oggetti vari al mercatino dell'usato. Il poco che guadagna - parliamo di circa 10 euro al giorno a famiglia quando va bene, e di circa 40 euro ogni due domeniche quando vanno al mercatino - viene consumato per l'acquisto di benzina per l'attivazione dei generatori di corrente (circa 5 euro al giorno) e per un pasto giornaliero (il pranzo e la cena di solito coincidono). E poi la presenza in classe di una figura di mediazione e sostegno: i bambini che hanno frequentato e che frequentano la scuola, spesso si sono lamentati di non fare quasi nulla a scuola per cinque ore, dicono di non sentirsi coinvolti nell'attività didattica, di non comprendere bene ciò che i docenti spiegano e chiedono finendo per annoiarsi. Prova ne è che alcuni di loro pur avendo frequentato per diversi anni la scuola, non sanno né leggere né scrivere, né in rumeno né in italiano. In più per loro è difficile se non impossibile fare i «compiti a casa» vivendo in baracche senza corrente elettrica».

Ma per quattro piccoli rom un seme nuovo è germogliato tra i banchi.

IL PROGETTO È DELLA CARITAS DIOCESANA: L'ULTIMO VENERDÌ DEL MESE, DALLE 21 ALL'UNA DI NOTTE, ASCOLTO NELLA CITTÀ VECCHIA

Mano tesa ai giovani in difficoltà la chiesa nelle piazze della movida

ANTONELLA FANIZZI

● La chiesa scende in piazza. Non si tratta di una manifestazione di protesta, bensì dell'opposto: se i giovani, soprattutto coloro che hanno problemi familiari, di incomprensione, di disagio, o addirittura di dipendenza da droga e alcol, riempiono le ore di vuoto nei luoghi della movida, i giovani cattolici tendono loro una mano e li vanno a cercare nei tempi dello sballo.

Si chiama «Sguardi di misericordia» il progetto sperimentale avviato dalla Caritas diocesana: l'ultimo venerdì del mese, dalle 21 all'una della notte, una pattuglia di volontari, di età compresa fra i 20 e i 35 anni, cerca l'incontro con gli adolescenti che si ritrovano in piazza Mercantile e in piazza del Ferrarese, entra nei locali e distribuisce ai loro coetanei e ai ragazzi più piccoli un volantino che pubblicizza il nuovo servizio, a cui è dedicato una pagina su Facebook.



L'INIZIATIVA I volontari della Caritas nelle piazze della città vecchia

«Il nostro obiettivo - spiega suor Maria Rosaria Imperatore, vicedirettore della Caritas Bari-Bitonto e coordinatrice del Punto giovani - non è costringere i ragazzi ad andare a messa. A chi è in difficoltà, a chi si sente solo, a chi ha bisogno di parlare e di essere ascoltato offriamo il nostro tempo e le

nostre competenze».

I volontari (alcuni sono psicoterapeuti, psicologi, assistenti sociali, universitari) che hanno seguito un corso di formazione, non hanno la pretesa di sostituirsi ai professionisti della materia. Se al termine della chiacchierata, che può avvenire su una panchina, fuo-

ri dai pub, o nel quartier generale allestito nella chiesa di Sant'Anna, sempre nella città vecchia, il giovane è disponibile a farsi aiutare da personale qualificato, viene accompagnato nel percorso e indirizzato verso la consulenza psicologica, legale o di altro tipo.

«La chiesa non può restare sorda di fronte al senso di smarrimento delle nuove generazioni - dice suor Maria Rosaria - . Molti adolescenti vivono il dramma della separazione dei genitori e non sanno con chi confidarsi. Molti hanno paura di formare una famiglia perché quella di appartenenza si è disgregata. Alcuni sono vittime di bullismo ma hanno paura, per vergogna, di raccontare la propria esperienza. Altri sono disorientati di fronte alla scelta universitaria perché vorrebbero trovare un lavoro. Vogliamo aiutarli a infrangere il muro del silenzio e dare loro una speranza».

Sportello per il volontariato: da domani anche a Corato

martedì 2 febbraio 2016



Sarà attivo da domani. "Lo sportello – si legge in una nota – apre le sue porte a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato e del terzo settore per essere protagonisti della crescita a favore della comunità".

L'attesa è finita: anche la città di Corato avrà, a partire da domani, uno sportello per il volontariato. A cui sarà possibile rivolgersi per consulenze e informazioni su leggi, disposizioni, novità, bandi, convegni e eventi. L'organizzazione è del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che continua a radicare la propria presenza sul territorio in Puglia. "Lo sportello – si legge in una nota – apre le sue porte a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato e del terzo settore per essere protagonisti della crescita a favore della comunità, per essere un supporto a tutte le espressioni di cittadinanza attiva e per rispondere in modo strutturato ed efficace alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato nonché di coadiuvare le associazioni ad intercettare i bisogni espressi dal territorio". Lo sportello per il volontariato sarà operativo presso l'associazione Terra & Cuore in via Paolo Borsellino a partire da domani, 3 febbraio, dalle ore 16:30 alle 19 in ogni primo e terzo mercoledì del mese.

Compie nove anni il Centro d'Ascolto che aiuta chi è in difficoltà

Gianfranco Paradiso

02 Febbraio 2016



Nove anni. Tanti ne sono trascorsi dalla sua nascita. Stiamo parlando del Centro di Ascolto “Dal Silenzio alla parola”, l’associazione onlus di Gioia.

Per la ricorrenza, domenica 31 gennaio nella parrocchia di Santa Maria Maggiore, Don Tonino Posa ha officiato una messa in favore di tutti i volontari del Centro. Protagonisti di una quotidiana dedizione nell’affrontare il disagio sociale che da tempo solca anche il territorio gioiese

Una testimonianza ben inserita nel tessuto sociale della città di cui ha saputo ben cogliere le necessità. Un braccio operativo delle Caritas diocesane. Attraverso una varietà di servizi: Accoglienza e ascolto, Banco indumenti, Banco alimenti, mensa, Sportello Alzheimer, Dormitorio e Laboratorio di sartoria, ha saputo fare breccia nel cuore di quanti credono in loro.

Tra mille difficoltà, le risorse di cui dispone sono il frutto di donazioni di quanti credono nel progetto di cui il Centro si fa portavoce: «Aiutare chi è in difficoltà, promuovere il sentimento della solidarietà». Nel solco di tali principi si è adoperato per diffondere il principio per cui la donazione non deve essere intesa come una elemosina né una tassa, ma la compartecipazione volontaria alla condivisione di un’idea comune.

Una strategia che ha dato i suoi frutti. Una pratica di fundraising che è riuscita a coinvolgere le Istituzioni locali e altre rappresentanze dell’associazionismo.

Il Centro d’Ascolto ha saputo, sinora, coniugare il ruolo delle Caritas con l’esigenza laica di essere attori fondamentali nel contrasto a fenomeni di disagio, in qualunque forma si manifesti. E proprio questo slancio ha consentito all’Associazione di essere partner di iniziative sanitarie per la prevenzione di patologie di particolare gravità rivolte a quanti versano in disagiate condizioni economiche.

AL 36° STORMO CORSO DI CHIMICA BIOLOGICA RADIOLOGICA E NUCLEARE

Scritto da La Redazione

Martedì 02 Febbraio 2016 10:33



“Il Gruppo

Protezione delle Forze chiamato ad addestrare il personale delle associazioni di Protezione Civile delle città limitrofe.

Nelle giornate del 28 e 29 gennaio 2016, presso il Gruppo Protezione delle Forze del 36° Stormo di Gioia del Colle si è svolto un seminario di **difesa Chimica Biologica Radiologica e Nucleare** (C.B.R.N.) dedicato agli organismi di Protezione Civile. **Hanno preso parte** alle attività, le associazioni “**Gioia Soccorso**” di Gioia del Colle (BA) e l’Associazione di “**Servizio Emergenza Radio**” di Casamassima (BA).

Dopo una rapida introduzione, relativa agli obiettivi e compiti del Gruppo Protezione delle Forze e del Nucleo C.B.R.N., il corso è proseguito con una **fase teorica**, volta a conoscere gli scenari di rischio, la cooperazione militare e civile in ambito nazionale, equipaggiamenti e riferimenti normativi, utili agli operatori per lo sviluppo di procedure di emergenza. Nella seconda giornata, il personale è stato coinvolto in un’**esercitazione pratica**, con equipaggiamento C.B.R.N., relativa all’intervento su un incendio di materiale chimico.

Al termine le associazioni hanno ringraziato il Comandante del 36° Stormo, il Gruppo Protezione delle Forze ed il Nucleo CBRN per l’opportunità fornita, utile all’accrescimento professionale, predisponendo nel contempo gli operatori, a future attività congiunte e di pronta risposta in situazioni di emergenza nazionali.

All’interno del Gruppo Protezione delle Forze del 36° Stormo, il Nucleo CBRN fra i vari compiti è chiamato ad assicurare il mantenimento di un adeguato standard addestrativo del personale; al suo interno, **specialisti dotati di elevate capacità professionali** e strumentazione dedicata, assicurano attività di rilevamento chimico e radiologico”.



Una festa dei Popoli, per un futuro di pace

Scritto da Cinzia Debiase

Lunedì 02 Febbraio 2015 11:18



Il pensionato di Mamma Rosa è stato teatro, nella serata di sabato 24 gennaio, di una festa in cui le parole condivisione e solidarietà ne hanno fatto da padrona.

"Popoli in festa" il nome dell'evento organizzato da Umanità Solidale Glocal in collaborazione con il Movimento dei Focolari, l'Ordine Franciscano Secolare, la Comunità di Gesù e il Gruppo Scout Turi 1 "Don Giovanni Cipriani". Assieme a loro, le comunità di altre Nazionalità che assieme, hanno regalato a tutti i partecipanti, una serata ricca di divertimento e di riflessione.

«"Popoli in festa" ha voluto mettere in evidenza il nuovo concetto di territorio – ha spiegato Maria Pia Lenato, referente dell'Associazione Onlus - un'evoluzione socio-storica del processo della globalizzazione di un luogo: da un solo 'popolo' autoctono, ad una molteplicità di colori, lingue, tradizioni e culture che si integrano ed esprimono una nuova identità che non è omologazione ma unità nella diversità».



L'incontro interculturale ha avuto anche una finalità solidale, con il sostegno, per chi ne avesse avuto la possibilità, di donare un contributo al progetto "Turi per una scuola a Bambari", nella Repubblica Centrafricana.

Una vera e propria festa in cui tutti si sono divertiti a suon di musica, canti e tradizione, unendo e incontrando le culture, le idee, i sorrisi. «Costruire tra noi l'amicizia, presupposto della pace e della fraternità» - è stato il primo obiettivo della serata, a cui, appunto, si è aggiunto quello ugualmente importante di una raccolta fondi per la scuola a Bambari, terza città del Centrafrica (60mila abitanti). Un progetto avviato già da diversi anni, quando l'Associazione Turese volle dare una risposta concreta alle richieste di solidarietà che dal cuore dell'Africa giunsero a Turi attraverso le parole di Don Félicien e Don Firmino. Da allora (intorno al 2007), tanta la strada percorsa,

ma altrettanto lunga la via da camminare per raggiungere finalmente a creare una scuola in un territorio dove la povertà investe l'intera popolazione e la politica locale impedisce possibilità di crescita.

SANNICANDRO/Oggi incontro La missione in Uganda

■ «L'Africa ci chiama» è il tema dell'incontro-testimonianza in programma oggi, martedì 2 febbraio, nella chiesa del Carmine, a Sannicandro, organizzato dall'associazione di volontariato «Kirikù e la Strega Povertà» per raccontare, con parole e immagini, le attività compiute in Uganda per l'avvio del progetto di cooperazione sanitaria «Uniti per l'Africa». In poco più di due anni, sulla strada principale che collega Kampala, capitale dell'Uganda, a Kigali, capitale del Ruanda, sono state inaugurate, grazie alla rete di solidarietà che ogni giorno si amplia, una chiesa dedicata alla Madonna del Carmine e una scuola professionale denominata «Puglia».

Il «Villaggio Puglia di Rwentobo» è oggi il segno tangibile della cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale che fa della Puglia una regione particolarmente attenta. Introdotto dal parroco, don Stefano De Mattia, l'incontro proseguirà con la proiezione del filmato sulla missione effettuata e con le testimonianze dei partecipanti: Vitangelo Dattoli, dg del Policlinico di Bari; Loreto Gesualdo, preside di Medicina dell'università di Bari; Tonia Caldarulo, funzionario del Comune di Triggiano, in rappresentanza di «Cuore della Puglia»; Anna Maria Di Palma, nefrologo; Mario Giordano, pediatra dell'ospedale «Giovanni XXIII»; Emilia Marziliano, infermiera; Mimmo Zonno, volontario dell'associazione «Kirikù e la Strega Povertà». In chiusura, il saluto di padre Carmelo Giannone, in collegamento telefonico da Nairobi. *[enrica d'acciò]*

ATTUALITÀ

INCONTRO INFORMATIVO SULL'ALLATTAMENTO MATERNO: RACCONTI AMO DI LATTE*L'incontro si terrà sabato 27 febbraio alle ore 17:30 presso la sala stampa di Palazzo Giovene*


organizzano

“Racconti Amo di latte”

Incontro di informazione sull'allattamento materno con
l'ostetrica Maria Daniela Brucoli



27 Febbraio 2016 – Ore 17.30
Sala Stampa - Palazzo Giovene
Piazza Municipio - Molfetta

Evento gratuito dedicato alle neo e future mamme con indicazioni, suggerimenti, consigli sui diversi aspetti legati all'allattamento con l'associazione Latte+Amore=Mammamia.

Al termine Maria Daniela Brucoli risponderà alle domande dei partecipanti.

Sono particolarmente invitati lattanti svegli e poppanti interessati



Spazio cambio pannolino dedicato

Per informazioni e prenotazioni: Associazione Culturale Artemia - Giulia Murolo
E-mail: associazioneartemia@gmail.com
ph. 349.52.83.664 <http://associazioneartemia.blogspot.it/>

02-02-2016

È un tema di grande importanza riservato alle future mamme: capire i benefici dell'allattamento materno dei bambini.

Perchè non farlo durante la gravidanza?

Capire se il bambino mangia abbastanza, come evitare ragadi, mastiti e ingorghi, cosa mangiare, sino alle procedure di conservazione e come conciliare l'allattamento con il ritorno al lavoro.

Se ne parlerà durante un incontro informativo organizzato dall'associazione culturale Artemia di Molfetta in collaborazione con l'associazione di sostegno dell'allattamento al seno **Latte+Amore=Mammamia di Bari**, che si terrà *sabato 27 febbraio alle ore 17:30 presso la Sala Stampa di Palazzo Giovene in piazza Municipio* e si intitola **“Racconti Amo di latte”**.

L'associazione di volontariato **“Latte+Amore=Mammamia”** nasce nel 2012 dall'unione di un gruppo di mamme che hanno deciso di condividere con altre mamme le loro personali esperienze di attesa, nascita, cura e nutrimento dei propri piccoli e il cui obiettivo è riscoprire la naturalità e semplicità dell'essere mamma, dell'allattamento, della cura dei bambini.

Nell'incontro è previsto l'intervento di **Maria Daniela Brucoli**, *ostetrica nonché presidente dell'Associazione Latte+Amore=Mammamia*, che al termine della sua esposizione risponderà alle domande dei partecipanti.

Ricordiamo che le mamme dell'Associazione organizzano incontri mensili gratuiti sull'allattamento al seno e sono facilmente raggiungibili tramite email, Facebook o telefonicamente.

Il contatto Facebook di 'Latte+Amore=Mammamia' conta 2300 membri, agli incontri mensili partecipano in media 30 persone tra mamme, padri, ostetriche, nonne, ecc., e le consulenze mensili fin ora erogate si attestano su una media di 60 contatti.

di Sabino Pisani

Liberamente presenta la III ed de "Il Carnevale dei Bambini"

Scritto da La Redazione
Martedì 02 Febbraio 2016 08:57

"Viva viva il Carnevale con gli scherzi che ti fa. Viva viva il carnevale l'allegria ti porterà.

Ecco arriva e fa un inchino il simpatico Arlecchino. Dietro a lui c'è Pulcinella, sa danzar la tarantella. Deliziosa è Colombina che è vestita da damina. Con la barba ed il nasone fate entrare Pantalone. Lo vedrete con pancione, sta arrivando Ballanzone. Trallalalalalalà Trallalalalalalà Trallallero Trallallero Trallallero!

Ogni bambino gioisce per il suo compleanno, per la festa di un amico, per un regalo ricevuto, ma esiste un periodo dell'anno in cui ogni bambino gioisce in modo smisurato dove tutto gli è concesso: il **CARNEVALE**.

"Come sempre- comunica la presidente Antonella Pietroforte, l'Associazione di Volontariato Liberamente di Acquaviva delle Fonti- è particolarmente attenta al sorriso dei bambini ed è per questo che ha organizzato, in un'unica data, la **III Edizione de "Il Carnevale dei Bambini" Martedì 9 Febbraio 2016 dalle ore 16.30 alle ore 19.30**.

Il gioioso evento si svolgerà presso "Acquaviva Danze" di Gianni Colacicco, in Contrada Scappagrano (Acquaviva delle Fonti), dove grazie all'ampia location i bambini di qualsiasi età e paese potranno insieme divertirsi.

Tutto lo staff dei simpatici Super Animatori dell'Associazione Liberamente vi aspetta numerosi, ancora una volta, con sorprese, divertimento, novità e tanti giochi che accompagneranno questa coloratissima e scherzosa giornata di Carnevale.

Bambiniiiiiiiii non perdetevi l'appuntamento!!!

Vi aspettiamo perché..... **L'ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE E' SEMPRE CON VOI!"**

Per informazioni: Antonella 339/1798700.

l'Associazione di Volontariato
Liberamente
ORGANIZZA

3^a EDIZIONE

**Veglioncino
di Carnevale
dei Bambini**

MARTEDI 9 FEBBRAIO 2016
dalle ore 16.30 alle ore 19.30
presso "Acquaviva Danze Colacicco"
c.da Scappagrano - Acquaviva delle Fonti

**Tanto divertimento e tante sorprese
in compagnia dei nostri Super Animatori !!**

**GIOCHI, ANIMAZIONE, MUSICA E CORIANDOLI,
ZUCCHERO FILATO E POP CORN, BOLLE DI SAPONE,
MASCOTTE DISNEY, SKETCH,
SPETTACOLO DI BURATTINI E TANTE ALTRE SORPRESE !**

PER INFO E PRENOTAZIONI: Antonella Pietroforte 339.17.98.700

Acquaviva Danze
PRIMICI
SALDI
30-70%
FANTASIA & CARNE
cartoleria

Andria – Associazione Onda D’urto Onlus: incontri per sensibilizzare alla prevenzione

2 febbraio, 2016 | scritto da [Damiana Dorotea Sgaramella](#)



L’Associazione **Onda D’urto Uniti contro il Cancro Onlus** intende promuovere l’attenzione sui fenomeni ambientali e non solo, colpevoli di cagionare problemi alla salute dei cittadini e all’intero territorio.

A tal fine ed allo scopo di divulgare informazioni utili e talvolta semplici volte a perfezionare stili di vita capaci di prevenire le malattie oncologiche e migliorare in generale il benessere psico-fisico dell’individuo e la sua qualità di vita, e pertanto propone, per l’anno scolastico 2015/2016, un insieme di incontri di sensibilizzazione rivolti alla conoscenza e all’attuazione di buone pratiche per la salvaguardia della propria e dell’altrui salute, accrescendo, al contempo, la sensibilità sociale verso le problematiche inerenti questi argomenti.

Si tratta di un programma rivolto alle scuole della Città e ha l’obiettivo di informare ed educare gli alunni e gli insegnanti.

Durante gli incontri si parlerà di:

- **cancro** – definizione, epidemiologia, patogenesi e fattori di rischio, diagnosi precoce – saper riconoscere i sintomi e i segni di allarme-, individuazione dei centri di riferimento;
- **salute**, individuando alcune variabili indissolubilmente legate ad essa: alimentazione, sostenibilità ambientale, benessere psico-fisico;
- **fattori di rischio**, portando a conoscenza i docenti e alunni sui fattori ambientali e non solo, responsabili di alcune patologie.

Le aule delle scuole rappresentano infatti un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. Inoltre, la scuola ha tra i suoi obiettivi, anche l’educazione alla cittadinanza intesa come partecipazione attiva e consapevole del proprio benessere e di quello dell’altro attraverso l’adozione di comportamenti sani utili alla salvaguardia di un bene tanto prezioso qual’è **la salute**.

Si ricorda che sono in via di definizione gli incontri presso le seguenti parrocchie San Giuseppe Artigiano, Santa Maria Vetere, Santissimo Crocifisso, Sacro Cuore, Santa Maria dei Miracoli e SS. Salvatore di Andria.

Per chi fosse interessato ad approfondire le attività può mettersi in contatto con la segreteria dell’Associazione Onlus “Onda D’urto Uniti contro il Cancro ” attraverso il seguente indirizzo e-mail: andria@ondadurto.org oppure chiamate al **392-7540452**.

Adisco, Aido e Avis: insieme per sensibilizzare gli studenti

[Attualità](#) // Scritto da **Elisabetta De Mango** // 3 febbraio 2016



L'importanza della donazione spiegata ai ragazzi di terza media

Le associazioni biscegliesi **Adisco** (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale) e **AIDO** (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule), coordinate da **Vito Scarola, presidente Regionale Aido Puglia**, insieme con l'**Avis** (Associazione Volontari Italiani del Sangue) hanno fatto un'altra tappa negli istituti scolastici della città.

E' toccato, martedì 2 febbraio, alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Battisti-Ferraris", dove gli alunni delle classi terze hanno assistito ad una lezione sul valore della donazione del sangue, del cordone ombelicale e, post mortem, degli organi.

La cultura del dono deve andare oltre il concetto di solidarietà: deve essere consapevolezza, scelta convinta e responsabile. Diventa indispensabile, pertanto, dare una corretta informazione, a partire dai più giovani.



La presidente Adisco, dott.ssa Lella di Reda

Sono ancora troppe le perplessità e le false informazioni: dalla confusione tra stato di coma e morte encefalica per la donazione organi, all'infondata illusione di una conservazione autologa per la donazione del sangue del cordone ombelicale.

Si è precisato che donare il sangue è un gesto volontario e non retribuito, oltre ad essere una buona occasione per dimostrare la propria sensibilità e il proprio senso di solidarietà.

Tante le domande da parte dei ragazzi a cui i volontari Avis, Gabriella e Mauro, e le presidenti Adisco e Aido, rispettivamente Lella Di Reda e Giulia Di Luzio, hanno dato risposte precise e complete.

La donazione, intesa a 360°, è un gesto nobile che nella sua semplicità riesce a salvare vite umane.

CINEMA

ADDIO ALLE SALE DI QUARTIERE



CINEMA ARMENISE
Dopo la protesta contro la chiusura i comitati cittadini contestano che si possa demolire la sala cinematografica per costruire al suo posto un palazzo

«Rischio di speculazione edilizia dietro la chiusura dell'Armenise»

La battaglia dei comitati si sposta sul fronte dell'urbanistica

● La saracinesca è abbassata e le operazioni di svuotamento proseguono in maniera rapida. Anche le chiavi sono state consegnate ai nuovi proprietari, che al posto delle sale di proiezione dei film vorrebbero costruire un palazzo. Ma la battaglia portata avanti dal comitato «Salviamo il cinema Armenise», a cui ha dato pieno sostegno anche il Comitato di quartiere Carrassi-San Pasquale, non si ferma.

Alcuni rappresentanti, dopo la manifestazione di domenica 24 gennaio contro la chiusura del cinema, hanno incontrato l'assessore all'Urbanistica del Comune, Carla Tedesco, per approfondire la questione.

I comitati hanno spiegato i motivi che hanno dato origine alla protesta dei cittadini e, partendo dalla raccolta di oltre tremila firme inviate al sindaco Antonio Decaro, hanno evidenziato che la mobilitazione, nata per tutelare la cultura del quartiere attraverso la salvaguardia di un cinema con 61 anni di storia alle spalle, è

diventata pure una battaglia urbanistica contro quella che definiscono «una possibile speculazione edilizia».

Si legge nella nota: «Contestiamo la delibera di giunta comunale 184 del 3 aprile 2014, intitolata "Varianti alle norme tecniche di attuazione del Piano particolareggiato della zona di rinnovamento urbano B/6 rione Carrassi tra prima e seconda mediana", in quanto irregolare. Riteniamo che con tale delibera si stravolge il Piano particolareggiato di Carrassi-San Pasquale senza la necessaria evidenza pubblica, intervenendo in modo pretestuoso nella modifica delle Unità Minime numero 1, 2 e 3».

E ancora: «Con l'intervento urbanistico sul solo cinema Armenise e non sull'intero isolato che costituisce una Unità Minima si sancisce lo stravolgimento del Piano. Si crea così un grave precedente sino a non escludere il paradosso che un proprietario di appartamenti di una sola palazzina Iacp possa richiedere il permesso di costruire abbattendo la sola palazzina e ricostruendone un'altra ampliandone la volumetria

in altezza, senza alcun impegno a salvaguardare l'intervento sulla intera Unità Minima».

I rappresentanti dei comitati concludono: «Si riscontra nella citata delibera la mancanza assoluta del parere dell'allora circoscrizione Carrassi-San Pasquale. Per tali motivazioni abbiamo richiesto all'assessore di predisporre in autotutela una nuova delibera nella quale si richiedono approfondimenti prima di concedere il permesso di costruire con la relativa evidenza pubblica. L'assessore, nel fornire la massima assicurazione che ogni approfondimento sulla questione è già in corso da giorni, anche a seguito di azioni legali avviate da parte di uno degli storici proprietari della struttura, ha comunicato che non sussiste ancora alcun permesso di costruire su quel suolo. I comitati contestano peraltro che si possa demolire e ricostruire su quel suolo e si riservano di seguire le vie legali per la tutela dei cittadini e del rispetto della legge contro ogni possibile speculazione edilizia».

FIOM ALLE 10 NELLA SEDE REGIONALE CGIL

Carta dei diritti dei lavoratori Landini oggi a Bari

● Maurizio Landini, il segretario generale della Fiom Cgil, partecipa all'attivo regionale dei metalmeccanici di Puglia, in programma a partire dalle 10 nella sede della confederazione in via Calace 4.



FIOM Maurizio Landini

Due i temi all'ordine del giorno dell'assemblea dei delegati della Fiom: le proposte per un nuovo contratto nazionale di lavoro della categoria, che punti a riconquistare diritti e tutele per tutti; la campagna di consultazione degli iscritti della Cgil a sostegno delle proposte contenute nella Carta dei diritti universali, che sfocerà in una proposta legge di iniziativa popolare per un nuovo Statuto dei

lavoratori. Ai lavori dell'attivo regionale Fiom partecipa il segretario generale della Cgil Puglia, Gianni Forte. La relazione introduttiva è curata dal segretario regionale Fiom, Giuseppe Cillis.

CISL IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE: VOLONTARIATO A TUTTE LE ETÀ

Cavazzoni: «Ecco come l'Anteas rompe il muro dell'isolamento»

Dall'assistenza domiciliare ai vigili-nonnì nelle scuole

● Ha un nuovo presidente l'«Anteas» di Bari (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà), costola di volontariato e impegno sociale della Cisl, nata nell'aprile 1996. È il gravinese Antonio Cavazzoni che guida l'associazione con il vice presidente



ANTEAS Cavazzoni

Luigi Annunzio e Antonietta Tatone

«L'associazione di volontariato e di promozione sociale - spiega Cavazzoni - è articolata su tutto il territorio nazionale e conta 75mila aderenti». Il terreno di impegno concreto, Cavazzoni lo riassume in queste parole:

«Contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché tutte le età possono avere un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per se e per gli altri».

Quante alle iniziative, il settore della salute è il fronte di maggiore impegno: «Promuoviamo incontri di prevenzione per migliorare gli stili di vita, ma anche educazione alimentare, ginnastica dolce, ballo e movimento. È attivo un ambulatorio sociale per misurare la pressione e altri piccoli interventi. Organizziamo corsi per il rafforzamento della memoria». Quanto all'assistenza, l'Anteas attiva oltre che forme di

assistenza domiciliare leggera, anche attività di cura della persona e di aiuto domiciliare per le persone non autosufficienti, animazione in casa di riposo e Rsa, attività durante l'emergenza estate, trasporto sociale, trasporto disabili e anziani con auto attrezzate, consegna farmaci a domicilio. Ma anche nonni-vigile per la sorveglianza degli alunni davanti alle scuole, banco alimentare per dare sostegno alle famiglie indigenti, segreteria sociale, consulenza fiscale e burocratica, centri telefonici d'ascolto per persone sole e in difficoltà, università della terza età, corsi di computer e di lingua straniera, gite fuori porta, gestione circoli sociali, attività ricreative».

PIAZZA GRANDE

«Ora vi dico chi ha fatto di Bari una città ignobile»

Così Monteleone bocciò il Piano



PAESAGGIO URBANO Costa barese in un dipinto di Riccardo Tota

di NICOLA SIGNORILE

«Chi parla del piano regolatore? Gli ingegneri, gli architetti: cioè i tecnici che hanno interessi di tipo professionale: i proprietari di terreni e di case e le imprese interessate alle costruzioni; ognuno di loro da una angolazione diversa, per alcuni positiva, per altri negativa. Però non abbiamo la reale voce di tutti i cittadini». Queste parole, che reclamano una urbanistica partecipata, e dunque risuonano attualissime, sono state pronunciate oltre quarant'anni fa. Per la precisione il 22 dicembre 1972, nell'aula del Consiglio comunale di Bari. E a pronunciarle è stato addirittura un assessore ai Lavori Pubblici, Franco Monteleone. L'occasione è il dibattito su una variante di salvaguardia, prima della adozione del Piano regolatore che Ludovico Quaroni sta per consegnare al Comune. La giunta di Nicola Vernola si trova di fronte alla necessità di vincolare aree della città al verde e ai servizi, per salvare le previsioni del futuro Prg.

Il dibattito è acceso, alla relazione dell'assessore all'urbanistica, Quintino Basso, rispondono consiglieri del calibro di Araldo Di Crollalanza, Enrico Piccone, Franco Silvestri. Ma è Monteleone a mettere le cose in chiara, sottraendo l'urbanistica al monopolio degli specialisti e dei titolati, come invece ancora poche settimane fa pretendeva, intervenendo su queste pagine, l'ex assessore dell'Emilia-bis, l'ingegnere Elio Sannicandro: «Sono temi complessi - ha sostenuto - su cui ciascuno può avere opinioni diverse ma, ritengo, non sia corretto ergersi a paladini della giustizia e inquisitori della morale soprattutto quando non se ne hanno competenze e affidamento». Di ben altra temperatura le convinzioni del suo predecessore Monteleone: «Il Piano non si attua con un colpo di bacchetta magica; non è una cosa che arriva dall'alto perché un professore universitario chiuso nella torre della propria cultura ha deciso il nuovo disegno della città o perché alcuni amministratori particolarmente illuminati impropriamente lo creano estraendolo dal nulla. Il Piano è una cosa che deve convincere la Città, deve smussare angolarità, vincere resistenze, perché è inutile essere miopi e cercare di non vedere chi c'è dall'altra parte».

Dall'altra parte c'era - e c'è tuttora - la rendita fondiaria, c'è la rendita edilizia, che il solo nominare è - per lo storico dell'Industria Federico Pirra - un atto «ideologico» perché in questa rubrica abbiamo sollevato il proble-

ma cruciale del taglio nel nuovo piano urbanistico generale di 15 milioni di metricubi, residuo del Piano Quaroni, e denunciato il tentativo di riciclarli con i «crediti edilizi». Non sappiamo se parlare di rendita fondiaria fosse «ideologia» anche 44 anni fa, ma ad ogni buon conto ecco che ne pensa all'epoca l'assessore Monteleone: «Questa proprietà edilizia che cosa teme? Teme qualsiasi atto che squilibri l'esistente, perché l'esistente è una fotografia del sistema speculativo di investimenti - sono parole dell'assessore socialista del sindaco democristiano Vernola - che ha configurato una forma di città in cui via Sparano ha un valore, via Manzoni ne ha un altro, il Cep un altro. E la città che questo sistema ha configurato è una città priva di verde con interi quartieri privi di servizi, con un sistema di viabilità incompleto e non funzionale».

All'analisi di Monteleone fa eco, da banchi dell'opposizione comunista, l'ingegner Piccone: «Se c'è un urbanista o se c'è un tecnico che ha il coraggio di dire che noi roviniamo la città dando 18 metri quadri per abitante perché ci nasce l'astio, perché ci nasce il giardino e possibilmente anche il parcheggio dove mettere la automobile, lo venga a dire apertamente e si assuma le sue responsabilità». E come in una mano di poker, si gioca al rilancio denunciando «la politica delle varianti, delle sanatorie, una politica - dice l'ingegner Lamadonna - la consiglierevo che nel 1976 sarà il successore di Vernola sulla poltrona di primo cittadino - per la quale Bari è quella di oggi: una città ignobile».

Tutta colpa dei privati e della rendita fondiaria? No, anche il «pubblico» ci ha messo del suo: è nella storia del Comune «cedere anche verso interessi pubblici che non capiscono qual è il rapporto tra un interesse pubblico particolare, parziale e l'interesse pubblico generale e reale». La riflessione di Monteleone sembra ritagliata sul caso odierno del palazzo del Genio civile in costruzione di fronte al Castello Svevo, nonostante i vincoli architettonici e le proteste popolari. L'assessore pupillo di Di Vagno, aveva più d'un esempio da dispensare ai consiglieri comunali, uno fra tutti quello dell'Università che chiese e ottenne per il Campus quella variante urbanistica che ha tappato la seconda Mediana, impedendo il collegamento già progettato con Japigia. «Certo l'Università rappresenta la cultura - dice deluso e indignato Monteleone - ma se la cultura si comporta così, come si dovranno comportare gli altri?».

Carneval...Avo 2016, il 4 febbraio alla Casa Divina Provvidenza

[Attualità](#) // Scritto da **Cristina Giovenale** // 3 febbraio 2016

La serata sarà allietata dalle stupende voci di:



Mauro Di Molfetta

Gabriella Aruanno



Il logo dell'Avo- associazione volontari ospedalieri

Si terrà giovedì 4 febbraio il **Carneval...Avo 2016**, la festa di Carnevale organizzata dall'Avo- associazione volontari ospedalieri di Bisceglie. A partire dalle ore 19:00 presso la sala primavera, ubicata all'interno della struttura della Casa Divina Provvidenza di Bisceglie, la festa mascherata prenderà il via. Ad animare e ad allietare la serata, ci saranno la cantante biscegliese **Gabriella Aruanno** e **Mauro di Molfetta**.

Inoltre, sono ancora aperte **le iscrizioni** per il 13esimo **corso di formazione** per aspiranti **volontari Avo**, in partenza a breve. Il corso si rivolge agli amanti della solidarietà umana, dediti a spendere parte del proprio tempo da mettere al servizio degli altri, senza fare distinzione di razza, colore e credo religioso. Il servizio che erogano i volontari Avo è gratuito e non si sostituisce, né nelle mansioni né nelle responsabilità, a quello del personale medico; i volontari offrono una presenza amichevole ai degenti, condividendo la sofferenza e comprendendo la solitudine. Per maggiori informazioni contattare i seguenti numeri di telefono 3392850176-3409727881.

RUVO IL SINDACO: «ANCORA UN INTERVENTO DA PARTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE PENSATO PER UNA CATEGORIA DEBOLE DELLA COMUNITÀ»

Centro immigrati, cercasi gestori

La giunta ha pubblicato il bando per animare la struttura. Obiettivo inserimento sociale e lavorativo

ENRICA D'ACCIO

● **RUVO.** Palazzo Avitaja cerca un gestore per il nuovo centro polifunzionale per l'integrazione e l'inclusione sociale degli immigrati extracomunitari regolari. Il centro per gli immigrati nascerà nell'immobile comunale di via Romanello, che, in passato, ha ospitato il centro giovanile e che risulta chiuso da diversi anni. Incassati fondi per il restauro e la rifunzionalizzazione con la giunta Stragapede, l'amministrazione comunale di **Vito Ottombini** ha presentato in questi giorni il bando per animare la struttura.

Il centro dovrà occuparsi di inserimento sociale e lavorativo degli immigrati, con una serie di laboratori di formazione linguistica e mediazione linguistica e culturale. Sarà attivo uno sportello informativo, di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio, operativo almeno una volta a settimana. Ci sarà inoltre uno spazio per iniziative culturali, di lettura, di informatica e di cucina, aperte a tutta la cittadinanza. Previsti anche colloqui di orientamento al lavoro e alla formazione per i più grandi e iniziative ludico-didattiche per i più piccoli. «Dopo aver pensato alle famiglie in difficoltà, ai minori in situazione di disagio, ai diversamente abili e alle donne vittime di violenza - ricorda il sindaco Vito Ottombini - ancora un intervento da parte di questa amministrazione pensato per una categoria debole della no-

stra comunità. L'auspicio è che questo centro polifunzionale diventi presto strumento di inclusione per chi arriva a Ruvo da altri paesi e occasione per allargare il concetto di cittadinanza attiva». «Oggi più che mai - ha detto l'assessore al welfare **Elisabetta Altamura** - è necessario attivare canali di inclusione sociale. La città di Ruvo è stata sempre accogliente, aperta e ricca

in termini sociali ed umani. L'amministrazione si è impegnata per la gestione del centro per i prossimi cinque anni: l'obiettivo è quello di garantire quei servizi di supporto ai processi di integrazione e di inclusione sociale. Ricordo inoltre, che è stato recuperato un immobile che versava in stato di degrado e abbandono, fatto non secondario, specie alla luce delle ristrettezze di bi-

lancio».

Le associazioni e le cooperative che si occupano di sociale che vorranno candidarsi alla gestione hanno tempo fino al 17 febbraio. A disposizione, un budget annuo di 6mila euro. L'inaugurazione del centro è in programma dopo l'affidamento della gestione, terminati i lavori di ristrutturazione, di adeguamento funzionale e di allestimento.

CENTRO IMMIGRATI
Il Comune cerca soggetti che possano gestire la struttura



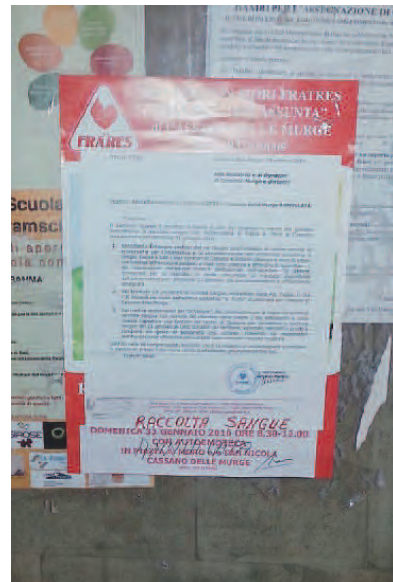
CASSANO IL RESPONSABILE DEL GRUPPO AVEVA CHIESTO OSPITALITÀ NELLA SEDE DI UN'ALTRA ASSOCIAZIONE

Raccolta di sangue annullata «Nessun locale era disponibile»

Il presidente Fratres amareggiato: «Un'occasione sprecata»

● **CASSANO.** È emergenza sangue in Puglia. Per questo le associazioni di volontariato organizzano le giornate di raccolta sangue. Esattamente come voleva fare il gruppo donatori di sangue Fratres «Santa Maria Assunta». Ma questa volta la donazione prevista per domenica non c'è stata. Il motivo? Mancano la struttura di accoglienza dei donatori e l'autoemoteca che non è ancora a disposizione.

Un tentativo, però, è stato fatto, ma non è andato a buon fine. Infatti, per evitare di «sprecare» questa occasione il presidente Fratres, **Enzo Marsico** ha chiesto ad alla presidente di un'associazione, di mettere a disposizione la struttura comunale nei locali di una scuola e gestita dall'associazione a fronte di un contributo. Con un messaggio il presidente Fratres scrive: «Ti chiedo - scrive il presidente - quali sono le motivazioni che non consentono l'apertura del centro raccolta di Cassano e offrire una ulteriore possibilità ai volontari cassanesi e dei dintorni di donare sangue. I dottori **Domenico Visceglie** (responsabile del cen-



LA POLEMICA Annullata una raccolta di sangue

gnata. Nel territorio - scrivono - c'è un centro di raccolta sangue, accreditato dalla Asl Puglia, in via Fratelli Rosselli nei locali dell'edificio scolastico "V. Ruffo" di proprietà del Comune». Da Scelsi e Visceglie e dal presidente Fratres locale «è stata chiesta l'apertura una tantum del centro di Cassano per consentire la raccolta sangue del 31 gennaio, ricevendo dai responsabili dell'Associazione affidataria dei suddetti locali comunali risposta negativa».

Situazione controversa di cui si è occupato anche il sindaco **Vito Lionetti** ricevendo l'ennesima indisponibilità all'utilizzo dei locali in via del tutto eccezionale. «Ora si aspetta il nuovo calendario con l'autoemoteca, ma - chiosa Marsico - le associazioni di volontariato, come le nostre, dovrebbero vivere in simbiosi per il raggiungimento del fine comune e non invece ostacolarsi in questo modo». Dal canto dell'associazione, contattata, un'associata risponde alle nostre domande dicendo che sulla mancata assegnazione della sede: «Noi abbiamo già spiegato ai medici il perché della nostra risposta negativa. E tra essi - continua la donatrice - c'è la struttura. Ciò che avviene in essa è coperto dalla nostra assicurazione pertanto se qualcuno si fosse fatto male, lei sa benissimo a cosa andiamo incontro. Ma poi di motivi ce ne sono altri». Spiegazioni di cui avremmo voluto ci raccontasse la presidente in persona, con la quale, però, non è stato possibile parlare.



MEDIAZIONE Del caso interessato anche il Comune

tro trasfusionale Di Veneri, ndr) e **Michele Scelsi** (coordinatore in Puglia per i centri trasfusionali, ndr) attendono una vostra risposta definitiva magari affermativa». Questo messaggio, dice il presidente Marsico, «ha ricevuto una risposta negativa».

Così Enzo Marsico, insieme al suo direttore, decide di affiggere manifesti che spiegano ai donatori i motivi della donazione annullata per «la mancata disponibilità dell'autoemoteca per domenica 31, già precedentemente e ufficialmente asse-

GRAVINA UNA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALLA CONFAGRICOLTURA

Filiera del grano, più controlli per la sicurezza alimentare

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** La valorizzazione della filiera del grano duro diventa tematica rovente. La nuova sicurezza alimentare finisce al centro di un convegno dai numerosi consensi di pubblico. La tavola rotonda dal titolo «Grano duro, valorizzazione, import e sicurezza alimentare», promossa dalla Confagricoltura di Bari, tenutasi nei giorni scorsi presso il centro giovanile «Fondazione Benedetto XIII» di Gravina, è stata l'occasione per battere i pugni sul tavolo della tutela e rigidità dei controlli.

«In un contesto in cui il prezzo del grano duro continua a oscillare, si rende necessario un piano di valorizzazione di tale prodotto, allo

stesso tempo si chiede più rigidità nei controlli sul prodotto importato al fine di salvaguardare la salute dei consumatori e difendere i produttori pugliesi e lucani» hanno spiegato i relatori, con l'auspicio che venga rispettato un decalogo di buone maniere: «Più controlli al grano in entrata dall'estero per verificare il livello di nicotossine (funghi tossici) presenti; una revisione da parte della Commissione Europea sui livelli di nicotossina che indicano qualità. Attualmente in Italia il livello di nicotossine consentite per norma è pari a 1750, mentre in paesi come il Canada il livello è pari a 1.700, dato che genera effetti sulla concorrenza; un'azione di lobby in Europa al fine di favorire misure che diano contezza della materia

prima in etichetta; un impegno da parte delle istituzioni regionali ad inserire premialità ai produttori di grano duro di qualità nel prossimo Pstr».

Per raggiungere gli obiettivi emersi durante il convegno, **Umberto Buccì**, presidente di Confagricoltura di Bari, **Donato Rossi**, presidente di Confagricoltura Pugliese e **Ondrio Giuliano**, componente della giunta nazionale di Confagricoltura, hanno garantito l'impegno dei tavoli istituzionali per difendere i produttori del settore. Disponibilità all'ascolto da parte dell'assessore all'agricoltura della Regione Basilicata, **Luca Braia** e del collega pugliese, **Leonardo Di Gioia**, che hanno ribadito l'impegno ad intervenire.

ALTAMURA PROGETTO INNOVATIVO IN OSPEDALE. OGGI ANCHE LA PRESENTAZIONE DI UN LIBRO DI POESIE

Le pazienti oncologiche a lezione di trucco la «stanza del sorriso» centra il bersaglio

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Vedersi bene per sentirsi meglio. Fa bene la «cura» del sorriso presso l'Oncologia dell'ospedale della Murgia e diventa un modello di scuola. Il progetto «T'insegno un trucco» sta aiutando molte pazienti a recuperare il proprio benessere psicologico e l'autostima per il proprio aspetto estetico, messi a dura prova dalla malattia. La Asl di Bari ha deciso di replicarlo anche in altri nosocomi del territorio fra cui il «Di Veneri».

E' questa l'intenzione del direttore generale **Vito Montanaro** che è stata comunicata proprio in una recente visita fatta nella «stanza del sorriso» dell'ospedale «Perineo». Qui le donne, seguite dalle volontarie di Iris, ritrovano la loro femminilità con il trucco, la cura dei capelli, la scelta della parrucca. Un progetto iniziato quattro mesi fa, grazie ad un protocollo di intesa tra la Fidapa Bpw-Italy (sezione di Altamura), l'associazione Iris Basilicata e la stessa Asl per creare uno spazio per il benessere psico-fisico delle pazienti oncologiche, attraverso una serie di consigli estetici.

Ci sono 120.000 donne in Italia che ogni anno si ritrovano a dover fare i conti con il cancro (48.000 nuovi casi solo per il tumore al seno). La loro vita, all'improvviso, viene stravolta dalla



malattia. Le donne devono capire quale sarà il loro destino, come sarà la fatica del sottoporsi alle cure e a quali cambiamenti sociali andranno incontro. Si guardano allo specchio e spesso non si riconoscono. La chemioterapia, con gli effetti collaterali, mette a dura prova la loro autostima, la loro estetica, facendo trasparire la paura di esporsi. Il progetto è nato per aiutare le pazienti a migliorare il proprio

aspetto fisico, aiutandole a guardarsi allo specchio con un sorriso e ricominciare a lottare di nuovo, tutte insieme, più forti di prima.

E' legato a questa esperienza anche il libro di poesie «Fra polvere e luce», di **Amelia Sgobba**, che viene presentato stasera (alle 19), nella aula sinodale della Santissima Trinità Chiesa della Trasfigurazione, in via Santeramo. E' una raccolta di poesie, autentiche e

Altamura - Oggi al teatro Mangiatori Il festival jazz torna di nuovo in scena

■ **ALTAMURA.** «Altamura Jazz Festival» di nuovo in scena. Dopo decenni di assenza, dallo scorso anno è tornato un appuntamento molto richiesto dagli appassionati. Stasera, al Teatro Mangiatori (ore 21), anteprima della seconda edizione con uno show di Lino Patruino, «monumento» della scena jazzistica, accompagnato da un quatuor «ensemble» artistico. E' un concerto tributo, a dieci anni dalla scomparsa del maestro Romano Mussolini, organizzato dall'associazione culturale

«Amici del Jazz di Altamura» guidata da Carlo Moramarco. In collaborazione con la Pro Loco, Patruino (banjo e chitarra) sarà accompagnato da Mino Lacrignola (tromba e cornetta), Pino Pichierri (clarinetto) e Iario De Marinis (contrabbasso). La voce è quella di Anna Rita Del Piano, «testimonial» anche della prima edizione del Festival che si è tenuta nella scorsa estate al Museo etnografico dell'Alta Murgia. L'obiettivo del «Jazz Festival» è di stagionalizzare l'offerta culturale altamurana. [a.b.]

**STANZA
SORRISO**
L'entrata
dell'ospedale
«Perineo»

toccati, che nasce da un percorso di personali emozioni: dalla paura della morte alla speranza della vita; dall'indifferenza di chi ti abbandona alla solidarietà di chi resta vicino; dal travaglio quotidiano alla fede. I fondi raccolti serviranno ad acquistare parrucche da donare alle pazienti di Oncologia.

Interverranno il vescovo **mons. Giovanni Ricchiuti**, il sindaco **Giacinto Forte**, la dottoressa **Filomena D'Eccelesiis**, il dg della Asl **Vito Montanaro**, la referente di Iris nonché promotrice del progetto **Rosanna Galantucci**, Modera **Maria Giovanna Labruna**, conduttrice e volta di Tele Appula. Le poesie saranno lette da **Franco Amendola** e **Luigi Cataldi**. Momenti musicali della violinista **Alessandra Tenerelli**.



Nuovo anno per la Fratres: tra assemblea e giornate del donatore

- 03.02.2016
- [Sociale](#)

Dall'11 al 21 febbraio tre appuntamenti con il gruppo di donatori di sangue Cuore Aperto – Fratres. Si parte giovedì 11 con l'assemblea dei soci

A cura di:

#fratres #cuoreaperto #castellana

Comincia un nuovo anno per il gruppo di donatori di sangue **Cuore Aperto – Fratres**. Si inizia giovedì 11 febbraio con la consueta assemblea d'inizio anno che si terrà presso la chiesa di San Leone Magno alle ore 19.00. *"Ricordiamo - fa sapere il responsabile della comunicazione Paolo Ottomano - che l'assemblea è il momento più importante per la nostra vita sociale poiché permette di riunirci noi tutti soci donatori e di confrontarci per le attività dell'anno corrente e di avere un bilancio complessivo dei risultati ottenuti nell'anno passato. A tal proposito comunichiamo ai soci donatori che abbiamo superato quota 700 donazioni nell'anno 2015, record assoluto da quando esiste la nostra associazione"*.

Sempre nel mese di febbraio si inizia anche con la **giornata del donatore** che, come accade da un paio di anni a questa parte, sarà doppia. Primo appuntamento **sabato 20 febbraio** presso l'associazione "Eleina D" in via Enzo Ferrari, 28 c/o nuova zona artigianale (alla rotonda di via Polignano, prendere la prima uscita a destra entrando nella nuova zona artigianale, successivamente prendere la prima a sinistra e continuare in fondo alla strada). Le donazioni verranno effettuate con autoemoteca. Il giorno **domenica 21 febbraio** secondo appuntamento a Putignano presso il centro trasfusionale. *"Certi di una numerosa partecipazione dei soci donatori a tutti gli eventi di febbraio - continua Ottomano - vi ringraziamo per la sempre costante presenza nella vita associativa nonostante le difficoltà legate al riordino della sanità pubblica, nella speranza che le cose possano migliorare nel tempo. Noi, da parte nostra, ce la metteremo tutta affinché l'associazione possa sempre affrontare preparata le sfide a venire"*.

Fratres Cuore Aperto: i prossimi appuntamenti

Publicato Mercoledì, 03 Febbraio 2016 10:44 | Scritto da [comunicato stampa](#)

Assemblea sociale e prima doppia giornata del donatore del 2016 per la Fratres Cuore Aperto di Castellana-Grotte.



*Comincia un nuovo anno per il gruppo di donatori di sangue Cuore Aperto – Fratres. Iniziamo il giorno giovedì **11 febbraio 2016** con la consueta assemblea d’inizio anno che si terrà presso la chiesa di San Leone Magno alle ore 19.00. Ricordiamo che l’assemblea è il momento più importante per la nostra vita sociale poiché permette di riunirci noi tutti soci donatori e di confrontarci per le attività dell’anno corrente e di avere un bilancio complessivo dei risultati ottenuti nell’anno passato (a tal proposito comunichiamo ai soci donatori che abbiamo superato quota 700 donazioni nell’anno 2015, record assoluto da quando esiste la nostra associazione). Sempre nel mese di febbraio iniziamo con la giornata del donatore che, come accade da un paio di anni a questa parte, sarà doppia. Primo appuntamento sabato **20 febbraio 2016** presso l’associazione “Eleina D” in via Enzo Ferrari, 28 c/o nuova zona artigianale (alla rotonda di via Polignano, prendere la prima uscita a destra entrando nella nuova zona artigianale, successivamente prendere la prima a sinistra e continuare in fondo alla strada). Le donazioni verranno effettuate con autoemoteca. Il giorno domenica **21 febbraio** secondo appuntamento a Putignano presso il centro trasfusionale. Certi di una numerosa partecipazione dei soci donatori a tutti gli eventi di febbraio, vi ringraziamo per la sempre costante presenza nella vita associativa nonostante le difficoltà legate al riordino della sanità pubblica, nella speranza che le cose possano migliorare nel tempo. Noi, da parte nostra, ce la metteremo tutta affinché l’associazione possa sempre affrontare preparata le sfide a venire.*

Il consiglio direttivo Cuore Aperto - Fratres

Il "Carnevale in Piazza" 2016 delle associazioni

Publicato Mercoledì, 03 Febbraio 2016 14:12
Scritto da Il Prato Fiorito



X EDIZIONE DEL CARNEVALE IN PIAZZA 2016

E' ormai alle porte la X edizione del Carnevale 2016 promossa dall'associazione "Il Prato Fiorito" onlus in collaborazione con la Cooperativa Sociale Incontriamoci.

L'allegria si scalda domenica 7 febbraio ore 16.30, con la consueta sfilata di carri e gruppi mascherati. Aderiscono alla manifestazione ludica: Scuole dell' Infanzia Settanni "Giovanni Paolo II" "Gianni Rodari" e Scuola dell'infanzia "Madre Maria Pia Notari", le associazioni il Prato Fiorito con la Cooperativa Sociale Incontriamoci, ASD Giovani Aquile, Masci Rutigliano 2, Azione Cattolica "Chiesa M.SS. Addolorata", Gruppo ARCA "Parrocchia Cuore Immacolata di Maria", Associazione "Ali per Giocare", Centro Sportivo "Play Seven".

Grandi e piccini sono invitati a prender parte a questa coloratissima festa, con coriandoli e ogni tipo di travestimento! Date sfogo alla fantasia lasciandovi trasportare dalla musica e dalla voglia di stare insieme.

Come sempre un doveroso ringraziamento va all'Amministrazione Comunale, alla Polizia Municipale al Comando dei Carabinieri, alla Protezione Civile e alla Vigilanza Rurale per il servizio d'ordine .

La sfilata avrà inizio alle ore 16,30 da Viale della Repubblica per proseguire lungo Corso Garibaldi, Cairoli, Mazzini, Via Mola e P.Di Donna; l'arrivo e termine della manifestazione è in Piazza XX Settembre.





Bitonto - mercoledì 03 febbraio 2016 Attualità

Il presidente Masciale: «Progetto rimasto nel cassetto per anni che finalmente vede la luce»

“Philia”, la famiglia al centro. Domani l'inaugurazione

La nuova struttura dell'istituto Maria Cristina di Savoia si rivolge ai residenti nell'ambito territoriale di Bitonto e Palo del Colle

Philia © n. c.

di MARIELLA VITUCCI

"Philia" è assai più che semplice "amicizia". Contiene il significato profondo aristotelico dell'agire sociale, della comunanza, della capacità d'azione accompagnata dall'affezione, attraverso legami sensibili. "Philia" – nome scelto per il nuovo centro famiglia che **sarà inaugurato domani alle 17.30 nell'istituto Maria Cristina di Savoia di Bitonto** – è dunque una parola impegnativa e carica di promesse per gli utenti che la struttura andrà ad accogliere.

«Sarà un centro di sostegno alla genitorialità, un progetto rimasto nel cassetto per anni che finalmente vede la luce», racconta a BitontoLive.it il professor **Vito Masciale**, presidente dell'asp Maria Cristina da meno di un anno. «Il mio auspicio – aggiunge – è di poter offrire un servizio alla collettività, non solo ai cittadini di Bitonto e delle frazioni ma anche a quelli di Palo del Colle che fanno parte del nostro ambito sociale, e magari anche a quelli dei paesi limitrofi. Vogliamo riutilizzare questa struttura che per troppo tempo è stata spenta e chiusa, riaprire i cancelli del Maria Cristina e ridargli linfa vitale».

Linfa vitale necessaria per l'ex ipab trasformato in azienda di servizi alla persona, passato attraverso una crisi profonda e a corto di liquidità. "Philia" è una scommessa per riportare utenti nell'istituto. Gli stessi dipendenti qualificati faranno da educatori. A loro si affiancheranno altre figure specialistiche, come consulenti legali e psicologici.

Aiuto, sostegno, orientamento e consulenza alle famiglie, attraverso interventi specialistici e iniziative di promozione culturale, ricreative e di socializzazione: questa l'offerta di "Philia". Il centro si propone di sostenere le esperienze di genitorialità e la vita quotidiana delle famiglie con bambini, assicurando un punto di riferimento locale permanente per lo sviluppo e l'ottimizzazione di alcune attività rivolte alle famiglie. Offrirà informazioni ed orientamento alla conoscenza e all'uso di servizi pubblici e privati esistenti sul territorio, a sostegno dei minori e delle famiglie. Sarà luogo di promozione sociale e di percorsi di cittadinanza attiva che favoriscano lo sviluppo della coesione sociale e del senso di comunità.

Tre le aree d'intervento: un **Front Office** con servizio di accoglienza e orientamento, informazione e sensibilizzazione e segreteria organizzativa; un'**Area Consulenze** per il sostegno alla genitorialità, con sportelli di consulenza psicologica e legale e spazio neutro; un'**Area Socializzazione** per laboratori autogestiti, ludoteca per bambini da 3 a 5 anni, attività ludico educative e di animazione per bambini da 6 a 10 anni, laboratorio musicale, balli di gruppo e feste a tema per famiglie. Servizi gratuiti, previa iscrizione obbligatoria.

Contatti: 080 3751510 - 080 3751186 - www.aspmariacristinadisavoia.it - philia@aspmariacristinadisavoia.it.

"Philia" è aperto per informazioni il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12, il martedì dalle 15 alle 18 e il giovedì dalle 16 alle 19.



MONDO DEL SOCIALE MOLFETTA

Il Sermolfetta a favore dei più deboli

Nuove iniziative in programma in vista della Pasqua

SERMOLFETTA

PAOLA COPERTINO
Mercoledì 3 Febbraio 2016

Non hanno fatto mancare il loro fattivo supporto durante la festività di San Nicola, con la raccolta dei giocattoli; erano presenti a Natale nel preparare pacchi dono con generi di prima necessità e lo saranno anche a Pasqua con le iniziative legate alle uova.

I volontari del **Sermolfetta**, nel fine settimana scorso, erano presenti i diversi esercizi commerciali cittadini. **All'esterno di supermercati e grandi magazzini, con un carrello, hanno raccolto le donazioni di sensibili cittadini molfettesi.** Dopo aver spiegato ed illustrato agli avventori le finalità dell'iniziativa, hanno ricevuto all'uscita in alcuni casi generi alimentari a lunga scadenza come pasta, legumi, olio, salsa, scatolame, biscotti, zucchero, succhi e merendine, in altri, invece, prodotti per la pulizia domestica.

Il **Sermolfetta** continua ad essere sempre molto attivo su più fronti ed organizza, con scadenza programmata, vari generi di raccolta che comprendono anche prodotti per l'infanzia e l'igiene personale per dare una mano a chi è in difficoltà finanziaria, ha perso il lavoro, sta affrontando un momento difficile e non può permettersi di acquistare nemmeno generi di prima necessità.

In tanti, a conclusione della loro spesa, hanno donato un alimento o un detersivo, ringraziati da un sorriso degli operatori. I volontari poi hanno consegnato personalmente alle famiglie bisognose, segnalate da assistenti sociali, Caritas e parrocchie, i prodotti raccolti, frutto della disponibilità e generosità dei cittadini sensibili.





Bari - giovedì 04 febbraio 2016 Attualità

La giornata internazionale

Epilessia, la fontana di corso Cavour si illumina di viola

Lunedì 8 febbraio dalle 18 alle 22. Anche il Bari in campo

di LA REDAZIONE

Una persona su cento nel mondo soffre di **epilessia**. In Puglia i pazienti affetti dal "male" di Alessandro Magno, Napoleone e Dostoevskij sono almeno 30mila, 500mila in Italia.

«Una malattia dei misteri e delle paure – spiega Giuseppe d'Orsi, neurologo e coordinatore regionale della Sezione Puglia della Lince, la Lega italiana contro l'epilessia – che può limitare la vita sociale dei nostri pazienti, a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione e, purtroppo, tra gli stessi operatori sanitari, medici compresi».



La fontana monumentale di corso Cavour © n.c.

La parola "epilessia" (dal greco επιλαμβάνειν, "essere colti di sorpresa") indica una condizione cronica determinata da una "scarica elettrica" improvvisa dei neuroni cerebrali, le cellule nervose della corteccia cerebrale, dotate di trasmissione elettro-chimica degli impulsi.

Circondata da un muro di pregiudizi e di ignoranza, che spesso spinge gli stessi pazienti a nascondere la malattia e a sviluppare un disagio sociale e psichico, l'epilessia necessita ancora oggi di una giusta e adeguata informazione. Oltre l'1% della popolazione mondiale ne soffre, e una buona percentuale sono bambini.

In passato si riteneva che un figlio epilettico fosse ritardato, perché, quando colto da crisi-assenza, rimaneva immobile, attonito, imbambolato. La storia invece ci racconta di epilettici dotati di cervello superlativo: Alessandro Magno, Giulio Cesare, Giovanna D'Arco, Napoleone, Dostoevskij, Flaubert, Paganini, Van Gogh. L'epilessia, infatti, non lede le capacità intellettive, né il rendimento nella vita pratica. L'uso quotidiano di farmaci, una dieta speciale, l'impianto di un neurostimolatore o un intervento di neurochirurgia sono attualmente le cure cui i pazienti sono sottoposti. La scienza è sempre impegnata in importanti ricerche, che ogni cittadino può sostenere, grazie anche all'impegno della Lince, la società scientifica che raggruppa i medici di branca neurologica che si occupano di epilessia, e dell'Alice (Associazione italiana contro l'epilessia), l'associazione dei pazienti e delle loro famiglie.

Per superare i pregiudizi, la Lince Puglia e l'Alice Puglia hanno organizzato nella giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla malattia, "**M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!**", con il messaggio "Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia", lanciata da Ilae, Ibe e Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'8 febbraio, dalle 18 alle 22, i monumenti di Puglia s'illumineranno di viola, riconosciuto come il colore dell'epilessia, per l'associazione con la lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti vivono.

I siti che si coloreranno sono sette: a **Bari** la fontana monumentale di corso Cavour, a Lecce Il sedile in piazza Sant'oronzio, a Foggia la Fontana del Sele di piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafèi Nervegna, a San Giovanni Rotondo il Palazzo del Comune in Piazza Martiri d'Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in Via Felice Canelli, a Galatina la Fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.

Ad anticipare l'appuntamento dell'8 febbraio, un altro evento speciale. Venerdì **5 febbraio** saranno i dirigenti del **Bari calcio** ad accogliere medici e pazienti con epilessia. In occasione del match Bari-Crotone, l'Area solidale della Fc Bari 1908 riceverà nella sala stampa dello Stadio San Nicola di Bari una delegazione Lince e Alice, che indosserà le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca.

Giornata dell'epilessia: i monumenti di Puglia s'illuminano

di **Redazione Go Bari**
giovedì, 4 febbraio 2016 ore 07:32



FONDAZIONE EPILESSIA LICE
 Lega Italiana contro l'Epilessia

LICE
 Sezione Regionale Puglia

presentano
LE GIORNATE MONDIALI International Epilepsy Day PER L'EPILESSIA

**M'illumino d'Epilessia!
 M'illumino di... Viola!**

**PUGLIA
 8 FEBBRAIO 2016
 ore 18 - 22**

I monumenti della Puglia si illuminano di viola, il colore simbolo dell'epilessia, per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di conoscere e vivere la malattia.

Foggia: Fontana del Sele, Piazza Cesare D'Amalfano, Palazzo Ducale, Palazzo Ducale, Palazzo Ducale

San Giovanni Rotondo (FG): Comune, Piazza dei Martiri, Palazzo dei Martiri, Palazzo dei Martiri

Bari: Fontana monumentale, Corso Cavour, Dipartimento Civile, Palazzo di San Tomaso, Palazzo di San Tomaso, Palazzo di San Tomaso

Lecce: Palazzo di Lancia, Piazza S. Orsola, Dipartimento Civile, Palazzo di San Tomaso, Palazzo di San Tomaso

Gallipoli (LE): Fontana "La Pupa", Piazza Dante Alighieri, Dipartimento Civile, Palazzo di San Tomaso, Palazzo di San Tomaso

il coordinatore della Sezione Regionale LICE Puglia
 Dr. Giuseppe d'Orsi

Per ulteriori informazioni: www.fondazioneepilessia.it

Si ringrazia la sensibilità dei Comuni di:

Una persona su cento nel mondo soffre di epilessia. In Puglia i pazienti affetti dal 'male' di Alessandro Magno, Napoleone e Dostoevskij sono almeno 30mila, 500mila in Italia. "Una malattia dei misteri e delle paure - spiega Giuseppe d'Orsi, neurologo e coordinatore regionale della Sezione Puglia della LICE, la Lega Italiana Contro l'Epilessia - che può limitare la vita sociale dei nostri pazienti, a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione e, purtroppo, tra gli stessi operatori sanitari, medici compresi".

La parola 'epilessia' (dal greco επιληπτικη, "essere colti di sorpresa") indica una condizione cronica determinata da una 'scarica elettrica' improvvisa dei neuroni cerebrali, le cellule nervose della corteccia cerebrale, dotate di trasmissione elettro-chimica degli impulsi.

Circondata da un muro di pregiudizi e di ignoranza, che spesso spinge gli stessi pazienti a nascondere la malattia e a sviluppare un disagio sociale e psichico, l'epilessia necessita ancora oggi di una giusta e adeguata informazione. Oltre l'1% della popolazione mondiale ne soffre, e una buona percentuale sono bambini.

In passato si riteneva che un figlio epilettico fosse ritardato, perché, quando colto da crisi- assenza, rimaneva immobile, attonito, imbambolato. La storia invece ci racconta di epilettici dotati di cervello superlativo: Alessandro Magno, Giulio Cesare, Giovanna D'Arco, Napoleone, Dostoevskij, Flaubert, Paganini, Van Gogh.

L'epilessia, infatti, non lede le capacità intellettive, né il rendimento nella vita pratica. L'uso quotidiano di farmaci, una dieta speciale, l'impianto di un neurostimolatore o un intervento di neurochirurgia sono attualmente le cure cui i pazienti sono sottoposti. La scienza è sempre impegnata in importanti ricerche, che ogni cittadino può sostenere, grazie anche all'impegno della LICE (Lega Italiana contro l'epilessia), la società scientifica che raggruppa i medici di branca neurologica che si occupano di epilessia, e dell'AICE (Associazione italiana contro l'epilessia), l'associazione dei pazienti e delle loro famiglie.

Per superare i pregiudizi, la LICE Puglia e l'AICE Puglia hanno organizzato nella giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla malattia, 'M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!', con il messaggio 'Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia', lanciata da ILAE, IBE e Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'8 febbraio, dalle 18 alle 22, i monumenti di Puglia s'illumineranno di viola, riconosciuto come il colore dell'epilessia, per l'associazione con la lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti vivono.

I siti che si coloreranno sono sette: a Bari la Fontana monumentale di corso Cavour, a Lecce il sedile in Piazza Sant'oronzio, a Foggia la Fontana del Sele di Piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafel Nervegna, a San Giovanni Rotondo il Palazzo del Comune in Piazza Martiri d'Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in Via Felice Canelli, a Gallipoli la Fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.

Un ringraziamento speciale va alle amministrazioni dei sette comuni, che hanno subito dimostrato sensibilità e disponibilità a sostenere l'iniziativa di Aice e LICE.

Ad anticipare l'appuntamento dell'8 febbraio, un altro evento speciale. Venerdì 5 febbraio saranno i dirigenti del Bari calcio ad accogliere medici e pazienti con epilessia. In occasione del match Bari - Crotona, l'Area solidale della Fc Bari 1908 riceverà nella sala stampa dello Stadio San Nicola di Bari una delegazione LICE e Aice, che indosserà le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca.



Andria - giovedì 04 febbraio 2016 Attualità

La notizia

Spoglie di San Pio a Roma, ampia partecipazione delle Misericordie

Traslazione da San Giovanni Rotondo. Tanti i volontari da Andria e Montegrosso

di LA REDAZIONE

Le spoglie di San Pio sono arrivate nella mattinata di ieri nella basilica di San Lorenzo fuori del Mura a Roma, prima tappa dell'evento giubilare voluto da Papa Francesco. Sono un migliaio i fedeli che hanno atteso l'arrivo del frate da Pietrelcina, nonostante il maltempo: numerosi gli anziani e i malati. L'evento rientra tra le attività dell'anno Giubilare che ormai da due mesi continua a permettere l'apertura delle Porte Sante della Misericordia in tutto il mondo.



Spoglie di San Pio a Roma © n.c.

Un evento particolare è proprio quello della presenza a Roma delle urne contenenti la reliquia di San Padre Pio da Pietrelcina. Padre Pio (1887-1968), canonizzato da Giovanni Paolo II nel 2002, spese tutta la sua vita a san Giovanni Rotondo senza mai lasciare quella cittadina. In vita, alcuni canonici romani lo fecero soffrire, ma la sua santità ebbe la meglio. Nel silenzio dell'obbedienza divenne egli pure testimone privilegiato della misericordia dedicando tutta la sua vita alla celebrazione del sacramento della riconciliazione.

Domani, 5 febbraio, le spoglie del Santo saranno trasferite nella basilica di San Pietro e le reliquie resteranno esposte sino alla mattina dell'11 febbraio quando, con una celebrazione eucaristica di ringraziamento alle 7.30, presso l'altare della Cattedra, ritorneranno poi alle loro rispettive sedi di provenienza.

Nelle giornate del 2 e 3 febbraio, invece, ampia partecipazione per le celebrazioni e l'adorazione in vista del trasferimento del Santo a San Giovanni Rotondo, dove particolare rilevanza ha avuto la presenza della Federazione delle Misericordie di Puglia con volontari di San Giovanni Rotondo e provenienti da Foggia, Castelluccio Valmaggiore, Martina Franca, Andria e Montegrosso.

ActionAid Bari – Quando il crowdfunding è un “Lavoro di Squadra”

4 febbraio, 2016 | scritto da [Damiana Dorotea Sgaramella](#)



Spingere i ragazzi a scendere “giù dal divano” e ad attivarsi per costruire il proprio futuro, restituendo loro speranza e motivazione. E’ questo l’obiettivo principale di **Lavoro di Squadra**, il progetto di **ActionAid** dedicato ai **Neet (Not in Education, Employment or Training)**, ovvero giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non studiano e non lavorano e che hanno perso la voglia di mettersi in gioco. Fino al 13 marzo, sarà possibile sostenere Lavoro di squadra, facendo una donazione sulla piattaforma di crowdfunding **Wind For Fund**.

Dopo le esperienze di Torino, Milano ed Alba (CN), che hanno portato buoni risultati come l’aggiornamento del cv da parte dei partecipanti, la creazione dei profili sui portali di ricerca di lavoro, l’iscrizione ai Centro per l’Impiego, l’inizio di stage e contratti di lavoro in alcune aziende e la ripresa degli studi da parte di alcuni ragazzi, Lavoro di Squadra punta a **Sud**. Una nuova edizione del progetto è infatti in programma a **Bari**, dove ActionAid cercherà di intercettare giovani che hanno bisogno di riprendere in mano il proprio futuro, attraverso la pratica sportiva e l’allenamento motivazionale, con corsi per imparare a scrivere il proprio CV o presentarsi a un colloquio di lavoro.

Per combattere disagio ed esclusione sociale è necessario un vero e proprio “lavoro di squadra”. Per questa ragione, ActionAid ha deciso di lanciare il progetto su Wind For Fund, l’iniziativa realizzata da Wind in partnership con la piattaforma di crowdfunding DeRev.com, in modo che tutti i cittadini possano sentirsi coinvolti in questa sfida, contribuendo con una donazione alla realizzazione delle attività progettuali a Bari.

Per ringraziare coloro che decideranno di sostenere Lavoro di squadra, ActionAid ha in serbo dei regali come, magliette dell’Organizzazione, cappellini, sacche sport ma anche un frigorifero della Argo e la possibilità di apparire nei ringraziamenti di tutti i materiali video che saranno prodotti durante il progetto.

In Italia i Neet sono ben il 26% dei ragazzi tra i 15 e 29 anni e secondo l’ISTAT, i dati sono in crescita. All’interno della categoria troviamo realtà molto differenti: chi non ha impedimenti a lavorare o studiare, ma è scoraggiato (18% del totale dei NEET), chi non può lavorare o studiare per impegni famigliari o problemi di salute (22%), chi fa lavori occasionali o studia informalmente (23%) e chi è disoccupato da breve o lunga durata e cerca un’occupazione (38%). Anche a livello di formazione vi sono molte differenze: alcuni hanno completato la scuola dell’obbligo e altri, invece, hanno una laurea.

“Lo sport educa a valori fondamentali per la crescita e lo sviluppo di ogni persona – ha dichiarato **Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid** – Lo spirito di squadra, la puntualità e il rispetto per gli altri sono elementi che i ragazzi protagonisti di Lavoro di squadra impareranno a conoscere durante gli allenamenti e i corsi motivazionali. Siamo contenti che questo progetto stia crescendo e raggiungendo i giovani di tutta Italia”.

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



E ALL'ABELIANO C'È IL TEATRO DEI BORGIA «Blue Bird Bukowski» dal 6 al Kismet

Da un lato un nuovo mito della musica, morto giovanissimo, dall'altro un mito della letteratura che, con la parola e non solo, ha sempre un po' sfidato la vita. I Teatri di Bari propongono un week end vario per la prima settimana di febbraio: all'Abeliano, domani e sabato alle 21, la compagnia Teatro dei Borgia presenta «Volevo essere Amy Winehouse» di e con Elena Cotugno per la regia di Gianpiero Borgia e le

musiche di Pappaceccio, mentre al Kismet, sabato 6 e domenica 7 alle 21, arriva il «Blue Bird Bukowski» nella riscrittura di Riccardo Spagnolo, con la regia di Licia Lanera e con protagonista Vito Signorile (foto) e Mary Dipace. Frutto di un incontro tra generazioni lontane, da un lato le giovani e sperimentatrici anime di Fibre Parallele - Licia Lanera e Riccardo Spagnolo - dall'altro l'esperienza matura di Vito Signorile, Blue Bird Bukowski parte da un'idea di '900 del quale non ci si è ancora liberati. Biglietti al box office Feltrinelli e sul circuito Bookingshow.

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

«Ero una bambina ad Auschwitz» e «Mano Nera»
 Leggere la Shoah. In collegamento con le manifestazioni del Mese della Memoria l'associazione «Presidi del libro» e la libreria Laterza organizzano una serie di incontri nelle scuole e con la cittadinanza con Frediano Sessi autore del libro «Ero una bambina ad Auschwitz» e «Mano Nera». Alle 9.30a Bari alla Scuola Primaria Mazzini, incontro con gli alunni sul libro «Ero una bambina ad Auschwitz». Interviene Maria Dentamaro. Ad Altamura, al V circolo didattico San Francesco d'Assisi alle 15.30 «Ero una bambina ad Auschwitz». Sempre ad Altamura alla Sala Consiliare di Palazzo Di Città alle 17.30, incontro con la cittadinanza di presentazione del libro «Mano Nera». Introduce Pasquina Loviglio. Coordina Anna Delorenzo. Conclude Maria Bruna Di Gesù.

«L'Italia e la grande guerra...» a Villa Larocca
 Nell'ambito del Progetto di Ricerca la «Grande Guerra tra storia, scienza e cultura 1915/18-2015/19» a cura dell'Accademia Pugliese delle Scienze, alle 17, nell'auditorium di Villa Larocca, in via Celso Ulpiani, 27, conferenza di Giuseppe Poli, «L'Italia e la grande guerra, nella discontinuità della storia europea e mondiale».

«Autopsia di una Misticca» alla Roma
 Alle 18, alla libreria Roma in piazza Aldo Moro 13 a Bari, Giancarlo Giudice presenta «Autopsia di una Misticca». Ingresso libero in piazza Aldo Moro 13 a Bari. Info 080/521.12.74.

DOMANI VENERDÌ

«Masterclass su Uroginecologia» a Trani
 Il «Masterclass 2016 su «Uroginecologia», organizzato dalla cattedra di urologia dell'università di Foggia, si terrà a Trani, palazzo San Giorgio, alle 10.30 e sabato alle 9, presieduto dal prof. Giuseppe Carneri, direttore della cattedra. Segreteria scientifica dr V. Mancini; organizzativa, Intermeeting. Info 080/548.20.05.

«Diario di bordo» di Loredana Capone
 Alle 16.30, nell'Aula Magna Aldo Cossu, nel Rettorato dell'Università di Bari, si terrà la presentazione del libro di Loredana Capone, «Diario di bordo». Saluti di Antonio Felice Uricchio. Interventi di Michele Emiliano, Kuigi Nicolaies e Alessandro Sannino.

Mostra sul barocco della Chiesa di S. Giacomo
 A Bari nella chiesa di San Giacomo alle 17.30, inaugurazione della mostra «Arte musica teatro a Bari». La chiesa di San Giacomo e il suo arredo barocco in Mostra realizzata per i 20 anni del CUTAMC. Interventi sulla chiesa barocca di San Giacomo di Mimma Pasculli Ferrara accompagnata dal concerto di musica barocca dell'Archet-Trio», a cura di Rino Marrone. La mostra si concluderà il 27 febbraio.

«La terra è la casa comune» di G. Di Pisa
 Alle 18 al BookBar Di Marsico 2015 in via Calefati, 134-136 a Bari, presentazione del libro «La terra è la casa comune». Commentario sull'Enciclopedia «Laudato Si» del Santo Padre Francesco, di Giandomenico Di Pisa. Intervengono Don Tommaso Mastrandrea, Superiore Comunità San Paolo Bari, Roberto Lorusso, imprenditore, consulente di Pianificazione Strategica per il Bene Comune.

«Rapito da mia madre», presentazione a Modugno
 Alle 19, alla libreria Paideia di Modugno, presentazione del libro «Rapito da mia madre», testi raccolti da Simone De Vivo. Il romanzo tratta della storia di Sebastiano Notamicola, rapito a 5 mesi e che per dodici anni ha vissuto con i suoi sequestratori, pensando fossero i suoi genitori biologici.

«Tutti possiamo volteggiare» di C. Bottalico
 Alle 20, presentazione del libro «Tutti possiamo volteggiare» di Caterina Bottalico, al Joy's Pub di Bari, in corso Sonnino 118 a Bari. Info 080/554.28.54

PROSSIMAMENTE

Antonio Amendola, «Passioni» a Vera Arte
 Nella sede dell'associazione culturale «Vera arte» con Zina D'Innella in via Matteotti 16 Bari, ciclo di incontri dal titolo «Passioni». Le interviste sono a cura di Angelo Rosconi. Il 6 febbraio alle 10.30 appuntamento con Antonio Amendola.

«Teatri di Puglia» all' Eccezione
 Sabato 6 febbraio, alle 18.30, all'Eccezione-Cultura e Spettacolo di Puglia Teatro, a Bari, in via Indipendenza 75, secondo incontro del ciclo di appuntamenti-spettacolo «Maurugiovanni radiofonico - Alle radici della cultura pugliese», a cura di Celeste ed Elvira Maurugiovanni; questa volta l'incontro sarà incentrato sui «Teatri di Puglia», con l'intervento di Francesco De Martino.

Visita del Fai al Museo Storico Civico di Bari
 La Delegazione Fai di Bari, guidata da Rossella Pessa, organizza domenica 7 febbraio alle 10.30 una visita al Museo Storico Civico di Bari. Ad accompagnare il gruppo la storica dell'arte Luciana Zingarelli e Matilde Aurora dei Conti Tanzi di Blevio. Info 339/778.53.06 - 333/656.85.13.

«Un viaggio in India», mostra di D. Bragazzi
 Dall'8 al 26 febbraio mostra personale di Danilo Bragazzi «Un viaggio in India» a palazzo Barone Ferrara di Bari.

Giornata Internazionale dell'epilessia
 La Fontana Monumentale di Bari si illuminerà di luce in occasione della Giornata Internazionale dell'epilessia, lunedì 8 febbraio dalle 18 alle 22 e Open day, giornata di visite gratuite, consulenze e informazioni. Referente il dottorssa A. La Neve e T. Francavilla all'Aula «Ferrari» della clinica Neurologica «Amaucci» al Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare 11, dalle 15 alle 17.

«Bestseller - l'incubo riNcorrente»
 Mercoledì 10 febbraio alle 19 al Bocafè di Monopoli in via G. Mazzini 25 per la rassegna «Aperilibr» presentazione del romanzo «Bestseller - l'incubo riNcorrente» di Christian Montanaro. Dialogherà con l'autore Francesco Pepe. Interventi di Martino Tropano e Nicolò Maellaro. Ingresso libero.

ARTE AFFERMATI AUTORI PUGLIESI PER UNA INIZIATIVA PROMOZIONALE

Portare la luce nella scuola

A Bitonto mostra nel Liceo Scientifico



IN MOSTRA
 A sinistra
 L'Una e Uno
 di Pierluca Cetera
 A destra
 l'ideatore
 dell'iniziativa
 Giuseppe Fiorello



rappresentati dalle comunità nere: qui il documentario ha anche un marcato approccio antropologico: il razzismo, purtroppo, è ancora molto presente. Se togli a un musicista nero il suo strumento viene considerato quasi un elemento da emarginare, cosa che invece non avviene durante le varie sfilate musicali, che rappresentano un simbolo fiero di espressione personale. Anche il concetto di morte, per entrambi i generi, è fondamentale: a New Orleans viene vista come una liberazione e le comunità di colore la festeggiano con un funerale jazz che termina con brani musicali sempre più festosi; ciò avviene anche a Rio: quando un sambista viene a mancare, si organizza un *gurfum*, un funerale sambà.

Chi ha intervistato nel documentario?

«Diversi musicisti, alcuni dei quali sono molto famosi nelle due città. Non mi interessava il loro curriculum, ma le proprie storie».

di PIETRO MARINO

Centro di generose pulsioni per l'arte è da sempre Bitonto, alimentata da appassionati cultori locali. Ne è conferma una iniziativa - per più versi singolare - orchestrata da due artisti bitontini doc, Giuseppe Fioriello e Franco Sannicandro. È una collettiva tuttora in corso in una location già di per sé inusuale, il Liceo scientifico «Galileo Galilei». Il grande complesso alla periferia della città si sta aprendo a corsi anche sul versante dell'Arte. In occasione dell'Anno internazionale per la Luce, indetto per il 2015 dalle Nazioni Unite, Fioriello - che nel Liceo insegna - ha proposto una mostra sul tema. Aperta non solo ai 700 e più studenti, ma ai loro genitori - e in genere ad un pubblico più vasto. È visitabile negli open days di fine settimana dedicati - come in tutte le scuole - a presentare le offerte formative per le scelte d'iscrizione. Iniziativa anche promozionale dunque, nella quale il suo promotore (assiduo testimone fotografico degli eventi d'arte in Puglia) ha coinvolto una quindicina di affermati autori pugliesi, oltre che studenti impegnati a fare da guida nelle visite. A costo minimale, con qualche sponsor e impegnando anche i suoi 500 euro del bonus-docente elargito dal governo Renzi...

Ne è sortita una mostra, «The Light of my Life» di valenza autonoma, con attento testo di presentazione di Sara Luzzi, curatrice tarantina, nel catalogo. Vi è sviluppato un tema a rischio di retorica come quello della

Luce, con spunti diversi fra tecnologia fantasia e ironia. Spesso con taglio installativo, alcuni concepiti ad hoc. Il ciclo di immagini fotografiche elaborate dallo stesso Fioriello in omaggio alle misteriche illuminazioni di Michele Zaza, che si è prestato ad apparire nella sequenza insieme con ragazze bitontine. Le due tele sospese da Pierluca Cetera con figure sdoppiate in trasparenza da lampadine sul retro, che citano il luminismo caravaggesco. La candelina di cera fissata su un pilastro da Dario Agrimi, con invito-sfida ad accenderla e riaccenderla se spenta, con kit annesso di candele e fiammiferi di riserva. Per alcuni autori, è stato il destro per volgere la dimensione della pittura a prove di luce fisica: come le tramate sculture-lampade di Piero De Terlizzi e l'aerea figurina in collage su vetro da light-box di Antonia Bufi. Per altri, al contrario, il passaggio agevole dal design di arredo al prototipo fantastico: la scultura luminosa di Peppino Campanella campione del genere, e la lampada-polipo del giovane outsider Arcangelo Ambrosi con Bianca Rosselli.

Presenti con significanti contributi altre «grandi firme» pugliesi come Giulio De Mitri, Fernando De Filippi, Raffaele Fiorella, Giovanni Morgese, con Pasquale Amendolagine, Domenico Fioriello, Lucia Rotundo. E naturalmente l'indomito Franco Sannicandro, complice di Giuseppe Fioriello in questa meritoria avventura.

Prorogata sino al 14 febbraio, nei restanti sabato (16.30 - 18.30) e domenica (10-12.30). Per info: 328.796.75.71.

BARLETTA

POLIZIA MUNICIPALE 0883-332370
 PRONTO SOCCORSO 0883-577781
 GUARDIA MEDICA 0883-575130
 CAPITANERIA DI PORTO 0883-531020

ANDRIA

POLIZIA MUNICIPALE 0883-290516
 PRONTO SOCCORSO 0883-599560-299214
 GUARDIA MEDICA 0883-299214
FARMACIE APERTE DI NOTTE
 DEL MONACO piazza la Corte, 12

TRANI

POLIZIA MUNICIPALE 0883-580000
 PRONTO SOCCORSO 0883-483235
 GUARDIA MEDICA 0883-486880

BISCEGLIE

POLIZIA MUNICIPALE 080-336611
 PRONTO SOCCORSO 080-3363202
 GUARDIA MEDICA 080-3957676 / 3357224

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE 080-3751014
 PRONTO SOCCORSO 080-3737211
 GUARDIA MEDICA 080-3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 MANFREDA C. via Giorgio La Pira, 39

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE 3141014
 GUARDIA MEDICA 3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 TRICARICO via F. Baldassarra

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE 3484014
 PRONTO SOCCORSO 3489214
 GUARDIA MEDICA 3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 LABRIOLA via Di Vittorio, 99

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE 3267463
 PRONTO SOCCORSO 3108517
 GUARDIA MEDICA 3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 GRASSO via Di Vittorio, 154

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE 3036014
 PRONTO SOCCORSO 3036011
 GUARDIA MEDICA 3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE 080-3942014
 PRONTO SOCCORSO 080-3357807
 GUARDIA MEDICA 080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 RINELLA piazza V. Emanuele, 48

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE 3971014
 CAPITANERIA DI PORTO 3971727-3971076
 PRONTO SOCCORSO 3349292
 GUARDIA MEDICA 3349284
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
 dalle 20 alle 22
 DE CANDIA via Annunziata
 Dopo le 22 via G. Marconi, 1 336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE 080-3611014 - 080-9507350
 PRONTO SOCCORSO 118 - 080-3611342
 GUARDIA MEDICA 080-3608226

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

PUTEO corso Carafa, 85

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE 3516014
 PRONTO SOCCORSO 3516024
 GUARDIA MEDICA 3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE
 GEMMATO viale Roma, 27

CANOSA

POLIZIA MUNICIPALE 0883-661014
 PRONTO SOCCORSO 0883-641304
 GUARDIA MEDICA 0883-641301

MINERVINO

POLIZIA MUNICIPALE 0883-691014
 PRONTO SOCCORSO 0883-690628
 GUARDIA MEDICA 0883-696625

SPINAZZOLA

POLIZIA MUNICIPALE 0883-681114
 PRONTO SOCCORSO 0883-687008
 GUARDIA MEDICA 0883-687002

Giornata internazionale dell'epilessia: l'8 febbraio i monumenti di Puglia si colorano di viola

L'iniziativa è organizzata dalle associazioni LICE Puglia e AICE Puglia. Domani i dirigenti della Fc Bari 1908 accoglieranno medici e pazienti con epilessia allo Stadio San Nicola

Publicato in [Sviluppo](#) il 04/02/2016 da **Redazione**



Una persona su cento nel mondo soffre di epilessia. In Puglia i pazienti affetti dal 'male' di Alessandro Magno, Napoleone e Dostoevskij sono almeno 30mila, 500mila in Italia. “Una malattia dei misteri e delle paure – spiega Giuseppe d'Orsi, neurologo e coordinatore regionale della Sezione Puglia della LICE, la Lega Italiana Contro l'Epilessia – che può limitare la vita sociale dei nostri pazienti, a causa della scarsa conoscenza tra la popolazione e, purtroppo, tra gli stessi operatori sanitari, medici compresi”.

La parola 'epilessia' (dal greco *επιλαμβάνειν*, “*essere colti di sorpresa*”) indica una condizione cronica determinata da una 'scarica elettrica' improvvisa dei neuroni cerebrali, le cellule nervose della corteccia cerebrale, dotate di trasmissione elettro-chimica degli impulsi.

Circondata da un muro di pregiudizi e di ignoranza, che spesso spinge gli stessi pazienti a nascondere la malattia e a sviluppare un disagio sociale e psichico, l'epilessia necessita ancora oggi di una giusta e adeguata informazione. Oltre l'1% della popolazione mondiale ne soffre, e una buona percentuale sono bambini.

In passato si riteneva che un figlio epilettico fosse *ritardato*, perché, quando colto da *crisi-assenza*, rimaneva immobile, attonito, imbambolato. La storia invece ci racconta di epilettici dotati di cervello superlativo: Alessandro Magno, Giulio Cesare, Giovanna D'Arco, Napoleone, Dostoevskij, Flaubert, Paganini, Van Gogh.

L'epilessia, infatti, non lede le capacità intellettive, né il rendimento nella vita pratica. L'uso quotidiano di farmaci, una dieta speciale, l'impianto di un neurostimolatore o un intervento di neurochirurgia sono attualmente le cure cui i pazienti sono sottoposti. La scienza è sempre impegnata in importanti ricerche, che ogni cittadino può sostenere, grazie anche all'impegno della LICE (Lega Italiana contro l'epilessia), la società scientifica che raggruppa i medici di branca neurologica che si occupano di epilessia, e dell'AICE (Associazione italiana contro l'epilessia), l'associazione dei pazienti e delle loro famiglie. Per superare i pregiudizi, la LICE Puglia e l'AICE Puglia hanno organizzato nella giornata internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla malattia, 'M'illumino di epilessia! M'illumino di viola!', con il messaggio 'Esci dall'ombra e fai luce sull'epilessia', lanciata da ILAE, IBE e Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'8 febbraio, dalle 18 alle 22, i monumenti di Puglia s'illumineranno di viola, riconosciuto come il colore dell'epilessia, per l'associazione con la lavanda, fiore che ricorda la solitudine e l'emarginazione che spesso i pazienti vivono.

I siti che si coloreranno sono sette: a Bari la Fontana monumentale di corso Cavour, a Lecce Il sedile in Piazza Sant'oronzio, a Foggia la Fontana del Sele di Piazza Cavour, a Brindisi Palazzo Granafei Nervegna, a San Giovanni Rotondo il Palazzo del Comune in Piazza Martiri d'Otranto, a San Severo la Biblioteca Comunale in Via Felice Canelli, a Galatina la Fontana La Pupa in piazza Dante Alighieri.

Un ringraziamento speciale va alle amministrazioni dei sette comuni, che hanno subito dimostrato sensibilità e disponibilità a sostenere l'iniziativa di Aice e Lice.

Ad anticipare l'appuntamento dell'8 febbraio, un altro evento speciale. Venerdì 5 febbraio saranno i dirigenti del Bari calcio ad accogliere medici e pazienti con epilessia. In occasione del match Bari – Crotone, l'Area solidale della Fc Bari 1908 riceverà nella sala stampa dello Stadio San Nicola di Bari una delegazione Lice e Aice, che indosserà le magliette per lanciare la campagna informativa e di raccolta fondi per la ricerca.

LA CELEBRAZIONE IERI MATTINA ALL'OSPEDALE «DIMICCOLI»

Assistenza e volontariato ecco la festa di San Biagio

● **BARLETTA.** Come è consuetudine ogni 3 febbraio, anche quest'anno, presso la Cappella dell'Ospedale Dimiccoli di Barletta, è stata celebrata la Santa Messa (presieduta dal cappellano padre Giuseppe Antonino) in occasione di San Biagio, protettore dai mali della gola con il caratteristico rito della benedizione con le candele della candelora.

All'evento hanno partecipato numerosi rappresentanti istituzionali (presidente della Provincia, sindaci, consigliere regionale, viceprefetto, direttore generale e direttore sanitario Asl, comandanti di Carabinieri, Finanza, Polizia e Polstrada di Barletta).

Erano presenti anche i medici e gli infermieri della Unità operativa complessa di Otorinolaringoiatria di Barletta, diretta dal dr. Michele Barbara, e i soci dell'Associazione

A.P.O.C.-Puglia (Associazione Pazienti Oncologici Cervico-cefalici), che rappresenta e tutela i pazienti operati per neoplasie della testa e del collo.

La celebrazione cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni ad avere un'attenzione particolare nei confronti di questi sfortunati cittadini che vengono mutilati in quella che è una delle facoltà umane più importanti, la comunicazione verbale.

L'Associazione, fondata nel 2012, è regolarmente iscritta al Registro Regionale e all'Albo Aziendale delle Associazioni di Volontariato.

Il dottor Barbara, sensibile al tema del volontariato, quando era presidente del Comitato

Consulivo Misto quantificò il valore economico del lavoro volontario della Bat: lo Stato per ogni 2 euro che investe nel volontariato, ne ricava 8 euro di servizi, con un rapporto di 1 a 4.

Dal 2012, una volta l'anno, è stato organizzato un Corso di Formazione teorico-pratico per volontari e soci A.P.O.C.-Puglia. Si tratta di un Corso Satellite inserito all'interno di un evento rivolto a medici chirurghi, subordinato al pagamento di una quota di iscrizione, devoluta

interamente all'Associazione. I fondi raccolti con il corso del 2014 sono stati utilizzati per dotare di tv le camere del reparto di Otorinolaringoiatria di Barletta, essendo il televisore un supporto utile per i pazienti obbligati ad una lunga degenza, come i laringectomizzati. Obiettivo di quest'anno è di utilizzare i fondi raccolti nel 2015 per l'acquisto di nuovi banchi per la cappella ospedaliera.

L'A.P.O.C.-Puglia, con la quale collabora l'Associazione medici cattolici italiani, rappresentata dal dr. Giuseppe Paolillo, o rappresenta una ulteriore tappa che l'Unità di Otorinolaringoiatri compie nell'ottica di garantire all'Asl provinciale quei diritti di cura e di attenzione alla salute che i viaggi della speranza spesso annientano ed uniliano, impoverendo il territorio di risorse e rendendo sempre più complessa la continuità assistenziale per quelli che intendono curarsi nel proprio territorio, con il conforto degli affetti familiari.



Le autorità presenti alla celebrazione [Calvaresi]



LA FESTA

Medici e pazienti insieme ieri mattina all'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli» in occasione della festa di San Biagio

[foto Calvaresi]

ESULTANO LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE

Attivato il canile e ora le adozioni

● Antonio Decaro ha disposto l'attivazione del canile sanitario presso struttura comunale sita in Via dei Fiordalisi e, cosa più importante, ne ha affidato la gestione alle associazioni animaliste.

Dopo circa venti anni viene così ripristinata la legalità in tema di gestione del randagismo.

La legge regionale 12/95, e successive modifiche prevedono infatti: l'obbligo, in via esclusiva, dei Comuni di realizzare apposite strutture, necessariamente gestite in proprio o tramite associazioni protezionistiche e/o animaliste iscritte allo specifico albo regionale; e il divieto di ricovero dei cani vaganti appartenenti ai Comuni in strutture private.

Gli animalisti esprimono grande riconoscimento all'amministrazione comunale che ha reso possibile questo storico cambiamento per il Comune di Bari. In particolare le associazioni «Nati per Amarti», «Lav» e «Ada», desiderano ringraziare l'assessore all'Ambiente, Pietro Petruzzelli e il direttore della ripartizione Ambiente Vincenzo Campanaro, che hanno lavorato per produrre un simile risultato.

«Si tratta di una scelta importante nel segno della legalità e del risparmio di risorse pubbliche», dichiara Patrizia Giaquinto, presidente dell'associazione Nati per Amarti. Aggiunge: «Finora il Comune di Bari destinava alla gestione del canile sanitario presso struttura privata 2500 euro al mese, che ora verranno risparmiati dai contribuenti. Inoltre, gestire il sanitario con la collaborazione di tutte le associazioni animaliste, in primis l'Ada, avendo bene in mente le prescrizioni di legge in tema di sterilizzazione/reimmissione, e il principio della promozione delle adozioni, di certo non incentivate finora dai gestori privati imprenditori, costituirà un ulteriore vantaggio economico per il Comune e per il benessere dei cani, interrompendo il circolo vizioso instauratosi negli anni (accalappiamento, permanenza nel sanitario, conferimento in rifugio vita natural durante, a spese dei contribuenti). Passo successivo dovrà essere l'adeguamento alla stessa norma che prevede la capienza massima di 200 cani per ogni struttura mentre il rifugio privato convenzionato con il Comune di Bari ne detiene attualmente più del doppio».

Sulle adozioni in particolare interviene anche la Lav che ne sosterrà l'attuazione con un progetto ad hoc nella visione del canile come luogo di passaggio per gli animali e non di reclusione a vita a vantaggio di un deprecabile business a danno di esseri senzienti.

MODUGNO UNA NUOVA INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DEL «SOCIAL FACTORY»

Con «I frutti buoni» la droga diventa solo un lontano ricordo

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Una conferenza ed una festa sociale per accendere i riflettori sul progetto «Social factory», per la riabilitazione dei tossicodipendenti e la promozione della salute tra gli adolescenti e i giovani. Si chiamerà «I frutti buoni» l'iniziativa del Cama Lila, Centro Assistenza Malati Aids-Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, in programma domani, a partire dalle 18, al Ser.D. di via x Marzo. L'obiettivo della serata è quello di presentare i risultati e fare un primo bilancio del progetto «Social factory», un progetto approvato due anni fa dall'Ambito sociale Ba 10, nato in collaborazione con il Ser.D. Asl Ba e rivolto ai Comuni di Modugno, capofila, Bitetto e Bitritto. Un progetto nato come centro territoriale polivalente in grado di offrire una serie di attività per la riabilitazione dei tossicodipendenti e la promozione della salute negli adolescenti e nei giovani e che, in questi anni, ha permesso di avviare percorsi di formazione e di addestramento a disposizione degli utenti del Ser.D. e alla cittadinanza in generale, sia per l'acquisizione di tecniche di lavoro per la creazione di un orto sociale che per l'apertura di un laboratorio di eco-design e di riuso e riciclo.

«Dopo due anni di attività discuteremo dei risultati raggiunti in un clima di festa - si legge in una nota dell'associazione - presenteremo i risultati raggiunti e si analizzeranno quali azioni intraprendere per il futuro. Per non lasciare persone ancora in trattamento presso il Ser.D. - concludono - e perché tutti gli sforzi riabilitativi fatti finora dai destinatari del progetto non vadano in frantumi». Alla conferenza interverranno, il sindaco **Nicola Magrone**, **Angela Calluso**, presidente Cama Lila, **Antonello Taranto**,



direttore Ddp Asl Ba, **Maria Pia Conticchio**, assistente sociale referente Ser.D. Asl Ba per il progetto, **Valentina Spartano**, assistente sociale, referente Cama Lila per il progetto, **Rosa Scardigno**, assessore alle politiche sociali del Comune di Modugno, **Anna Rosa Clavelli**, assessore al Welfare del Comune di Bitetto e **Marilena Pierrì**, assessore alle Politiche Sociali Comune di Bitritto.

Al termine della conferenza, spazio al «party sociale», con degustazioni di prodotti biologici, musica e divertimento. I volontari del Cama Lila distribuiranno ai presenti materiale informativo sulla prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus Hiv+ e all'uso di sostanze stupefacenti.

INSERIMENTO SOCIALE

La coltivazione dell'orto nel percorso di riabilitazione per gli ex tossicomani

CASAMASSIMA UN INCONTRO

«L'energia che muove» ecco tutti i segreti

Mobilità sostenibile per sviluppo verde

● **CASAMASSIMA.** Greenergy in collaborazione con Cortenova, promuove per venerdì 12 febbraio il convegno sulla mobilità sostenibile «L'energia che muove». Location è Cortenova, sulla Statale per Casamassima. La discussione prenderà il via alle 15.

«L'energia che muove» è un'iniziativa sulla mobilità sostenibile dedicata alle imprese e a tutte le realtà locali e nazionali capaci di proporre un modello di sviluppo innovativo delle città e di affrontare le questioni ambientali, energetiche e infrastrutturali del paese. «La mobilità sostenibile - si legge in una nota - è uno dei temi più complessi che la società deve affrontare. Sta progressivamente crescendo la propensione al movimento degli individui, il processo di urbanizzazione e organizzazione delle città ha creato la cosiddetta "città diffusa", una dispersione urbana che allarga i confini funzionali delle persone portandole a spostarsi per raggiungere i propri luoghi d'interesse. Le conseguenze che si stanno producendo sulle città - si legge ancora - e su altri fattori sociali, hanno reso necessaria la riflessione su una nuova mobilità, più "sostenibile" e compatibile con la salute dell'uomo e dell'ambiente».

«L'energia che muove» è un progetto che vuole creare un dialogo aperto e nuove sinergie tra esperti e istituzioni, per studiare sistemi alternativi di propulsione e di gestione che riducano le emissioni di gas e di inquinanti. L'obiettivo del convegno è creare una rete tra tutte le imprese, le università e le pubbliche amministrazioni impegnate nella ricerca e nelle soluzioni sulla mobilità sostenibile, e tracciare il quadro presente e futuro delle città.



A Bari parte il progetto “Essere comunità – reti solidali per l’inclusione”: un giovane migrante del Gambia avrà una nuova famiglia

Antonio Curci 4 febbraio 2016



“Essere comunità – reti solidali per l’inclusione” non è solo il nome di un interessantissimo progetto dell’assessorato al Welfare del Comune di Bari, ma è lo stile della sua assessora **Francesca Bottalico** che instancabilmente si adopera per porre in essere attività finalizzate alla tutela dei più deboli.

Attraverso il progetto in questione, un giovane del Gambia, rimasto orfano di entrambi i genitori, potrà ricevere ospitalità presso una famiglia dell’area metropolitana di Bari. L’idea mira a favorire l’incontro di famiglie baresi con migranti in situazione di fragilità e bisognosi dunque di affiancamento e aiuto concreto.

La stessa assessora ha spiegato il senso di questa apertura : “Con questo primo affidamento – ha commentato l’assessora al Welfare Francesca Bottalico – prende corpo la nostra idea di promuovere reti di solidarietà tra famiglie e singoli cittadini che, rifiutando la logica della paura e del pregiudizio, aprono la propria casa e la propria vita all’incontro con chi vive le situazioni di maggior bisogno”.

L’assessora al Welfare non è nuova a iniziative del genere che pongono l’uomo al centro degli interessi della collettività. La cifra della civiltà, infatti, si misura proprio dalla disponibilità all’accoglienza, al sostegno reciproco e alla lotta al pregiudizio, senza se e senza ma.

“La famiglia in questione – ha continuato l’assessora – è una delle sette che si sono rese da subito disponibili all’accoglienza e che in questi mesi hanno completato il percorso motivazionale e di formazione a supporto dell’esperienza da intraprendere. Si tratta di una coppia con un figlio maggiorenne che studia fuori città e che, come tutte le altre famiglie coinvolte, ha dato la propria disponibilità per un periodo minimo di sei mesi”.

La famiglia accogliente non è sola in questo percorso di apertura alla vita, ma è assistita da un’equipe di supporto composta da assistenti sociali, psicologi, esperti di genitorialità, mediatori interculturali dei progetti SPRAR convenzionati con l’amministrazione comunale e dalla cooperativa Gea, esperta in progetti di affido, che in questo progetto affianca gratuitamente l’amministrazione comunale.

Il diciannovenne del Gambia non sarà l’unico migrante ad essere accolto. L’assessora Bottalico ha rassicurato che “nei prossimi giorni continueranno i colloqui dell’equipe con le famiglie e con i migranti per definire le nuove eventuali accoglienze da avviare”.

Le famiglie che hanno aderito al programma sono venticinque: oltre alle sette che hanno già completato il percorso, altre quindici sono attualmente impegnate nei colloqui iniziali. Nel frattempo l’iniziativa si è allargata: il Comune sta raccogliendo nuove disponibilità da parte di famiglie baresi nei confronti di altre famiglie che vivono una situazione di emergenza temporanea. A breve saranno possibili nuovi affiancamenti di questo tipo.

“Sento di ringraziare non solo gli operatori del pubblico e del privato sociale, – ha concluso l’assessora – ma anche tutti i singoli cittadini e le famiglie che stanno condividendo un approccio di accoglienza fondato sulla reciprocità e sulla solidarietà gratuita”.

I cittadini di Bari devono ringraziare l’assessora Francesca Bottalico per questa bellissima iniziativa a sostegno dell’uomo.

Antonio Curci

Seconda giornata della donazione 2016

Scritto da Administrator Giovedì 04 Febbraio 2016 15:57

Prima Giornata: Donazione Sangue
ALL'OSPEDALE DI SANTERAMO IN COSE
Tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00

2ª Giornata della Donazione
Domenica 7 FEBBRAIO 2016

Si procederà anche con operazioni, dalle 8.00 alle 12.00, esclusivamente al Centro Trasfusionale, presso l'OSPEDALE di Santeramo in Coese.

OSPEDALE DI SANTERAMO - CENTRO DI DONAZIONE DI SANGUE
L'attività di donazione si svolgerà presso il Centro Trasfusionale, presso l'OSPEDALE di Santeramo in Coese. Le donazioni si svolgono tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00. Per informazioni: TEL. 0874/211111 - FAX 0874/211112

Sabato 5 Marzo
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
ore 9.00 - 12.00 presso il Centro Trasfusionale - Via S. Maria Maddalena

- 1. Approvazione Rendiconto dell'anno 2015
- 2. Approvazione Bilancio 2015
- 3. Approvazione Rapporto di Gestione
- 4. Programmazione attività per il 2016
- 5. Elezione del Consiglio di Amministrazione

IL SERVIZIO DEL DONAZIONE - INFORMAZIONI GENERALI

TIPO DI DONAZIONE	QUANTITÀ	PERIODO	OSPEDALE	TRASFUSIONALE
PLASMA	100 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	300 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	500 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	700 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	900 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	1000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	1200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	1400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	1600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	1800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	2000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	2200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	2400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	2600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	2800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	3000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	3200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	3400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	3600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	3800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	4000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	4200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	4400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	4600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	4800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	5000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	5200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	5400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	5600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	5800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	6000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	6200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	6400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	6600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	6800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	7000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	7200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	7400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	7600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	7800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	8000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	8200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	8400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	8600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	8800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	9000 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	9200 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	9400 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	9600 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	9800 ml	1 volta al mese	SI	SI
PLASMA	10000 ml	1 volta al mese	SI	SI

Domenica 7 Febbraio 2016, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione. Ricorda di portare sempre con te la Tessera Sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli.



Cassano - giovedì 04 febbraio 2016 Attualità

Il fatto

Fratres e La Ginestra, è polemica tra le due associazioni di donazione del sangue

Botta e risposta sulla stampa tra le due associazioni di volontariato

di LA REDAZIONE

Fratres e La Ginestra, è polemica tra le due associazioni di donazione del sangue.

Enzo Marsico, presidente della Fratres, nei giorni scorsi ha reso pubblica una lettera nella quale, pur senza citarla, tira in ballo l'altra associazione di volontariato cassanese.

L'auto-emoteca che sarebbe dovuto arrivare a Cassano domenica scorsa per permettere la donazione del sangue ai volontari Fratres, infatti, non era disponibile e dunque i medici dell'ospedale "Di Venere" di Carbonara, che avrebbe dovuto effettuare i prelievi, contattarono "La Ginestra" per chiedere l'apertura straordinaria del Centro Fisso di Raccolta di via F.lli Rosselli, nella disponibilità di questa associazione. Ma il Direttivo dell'associazione negò alla Fratres la disponibilità dei locali.

Le ragioni del diniego sono riportate in una nota a firma della presidente della Ginestra.

"In merito - scrive Annamaria Centrulli - all'articolo pubblicato in data 03/02/2016 sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", intitolato "Raccolta di sangue annullata. Nessun locale era disponibile", nel quale, pur non essendo citata, la scrivente Associazione si riconosce, si precisa quanto segue:

- Il Centro Fisso di raccolta sangue è accreditato e autorizzato dalla Regione Puglia (Atto Dirigenziale n. 110 del 05/05/2015) solo e unicamente per le attività svolte dalla scrivente associazione. Tant'è che sia l'accreditamento che l'utilizzo dei locali di proprietà del Comune di Cassano delle Murge è strettamente legato a precise indicazioni dettate dalla legge e dalle norme contrattuali per cui sono state stipulate dalla scrivente onerose polizze assicurative a tutela dei propri soci, dei volontari e del personale esterno (proveniente dai diversi Ospedali della Asl Bari) che effettua le raccolte, nonché a tutela della struttura di proprietà comunale;

- l'iter di autorizzazione e accreditamento per il Centro Fisso di raccolta sangue ha comportato una serie di impegni giuridico-morali, presso la Regione Puglia, che obbligano la scrivente al massimo rispetto delle norme in materia le quali non contemplano ampliamenti, avvicendamenti cessioni a soggetti diversi o aggiunte rispetto alle richieste presentate e che, lo ripetiamo, riguardano esclusivamente l'Associazione "La Ginestra onlus - Clelia Nuzzaco" di Cassano delle Murge;

- quanto specificato finora, a sostegno della decisione del Consiglio Direttivo della scrivente, è stato ampiamente illustrato nei colloqui intercorsi tra la scrivente ed i responsabili sanitari delle strutture mediche interessate alla Giornata di raccolta - unici interlocutori della associazione scrivente nella questione - i quali hanno accettato e rispettato appieno tale decisione suffragata dalle leggi in materia;

- accettata l'evidenza che non era possibile svolgere la raccolta di sangue nella struttura autorizzata e accreditata ad associazione diversa da quella organizzatrice, il responsabile del Centro Trasfusionale del Di Venere, risulta alla scrivente, ha proposto una valida alternativa, al fine di non far "saltare" la raccolta programmata, ossia aprire il Centro trasfusionale e mettere a disposizione il personale per accogliere i donatori provenienti da Cassano. Tale proposta è stata rigettata dall'associazione organizzatrice. Tutto questo a dimostrazione che, in caso di contrattempi ci sono sempre delle alternative che possono essere esperite per non mancare agli impegni presi.

Tanto si precisa ad onor del vero perché il buon nome della nostra Associazione e dei volontari che ne fanno parte venga salvaguardato, chiudendo una vicenda che se dovesse oltrepassare il limite del buon senso e sfociare nella polemica gratuita, ci costringerebbe a far valere in altre sedi le nostre ragioni, anche giudiziarie".



Donazione sangue © n.c.

Promessa mantenuta: i MISGA suonano con i clowdottori della BAT – ecco il VIDEO girato ad Andria

Aggiunto da [Redazione](#) il 4 febbraio 2016

Bellissime immagini quelle diffuse in rete lo scorso **31 gennaio** in occasione del “tour” **nei reparti di pediatria degli ospedali di Andria, Bisceglie e Barletta** accompagnati dai **clown dottori di ‘In compagnia del Sorriso’**. Un bellissimo regalo della band andriese, ora impegnata al **Micamicapisci showcase Tour 2016** tra le città di **Berlino, Parigi, Bruxelles e Liegi**. I **MISGA** e i clowndottori della **BAT** ci insegnano che, anche quando la professionalità raggiunge l’apice del successo, è pur sempre importante mantenere l’umiltà e la solidarietà, segno inequivocabile di grande professionalità e bontà d’animo che ci regala una speranza per un futuro migliore. Il VIDEO diffuso in rete:

Qui sotto [l’url per il video apparso sulla Pagina Facebook di Città Sana – In Compagnia del Sorriso:](#)

<https://www.facebook.com/234919363373622/videos/448975935301296/>

MOLFETTA UNA INTERESSANTE ESPERIENZA TRA IL DIDATTICO E LA SOLIDARIETÀ. IL TERRENO È DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LAMA SCOTELLA

TERLIZZI RASSEGNA CINEMA

L'orto «scolastico» aiuta i poveri

I prodotti coltivati dagli studenti dell'istituto «Salvemini» donati alla mensa della chiesa S. Domenico

Col progetto «Welcome» il Comune adesso punta sull'interculturale

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Il primo raccolto, insalata, ravanelli, cicorie e broccoli, è stato donato alla parrocchia San Domenico. Sarà utilizzato dai volontari che si occupano della mensa sociale che la parrocchia San Domenico organizza, ogni giorno, a pranzo per i poveri.

A fine mese il secondo raccolto sarà donato al centro Caritas di via Pisacane, la struttura voluta da don Tonino Bello, a cui fanno riferimento, da sempre, i poveri di diverse etnie. Gli studenti dell'istituto tecnico «Salvemini» si trasformano in giovani agricoltori e tendono una mano alle fasce più deboli con gli ortaggi che sono riusciti a coltivare.

Nei mesi scorsi questi giovani pionieri degli orti urbani hanno imparato a seminare e curare l'orto. Hanno predisposto un sistema di irrigazione e, ogni martedì e giovedì pomeriggio, si sono ritrovati per la cura dell'orto, affiancati dai docenti. Non solo. L'esperienza maturata ha contribuito ad avviare «una riflessione sul diritto al cibo, sulla sostenibilità economica e ambientale delle coltivazioni e sulle ricadute sociali in rapporto alla crescita della popolazione».

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto «OrtIncittà», nell'area della sede comunale di Lama Scotella. Il terreno utilizzato per la realizzazione dell'orto è stato concesso, in comodato d'uso, all'istituto da ottobre dello scorso anno al prossimo aprile. E non è detto che l'esper-

rimento non si ripeta.

«Siamo felici di accogliere gli studenti - aveva detto, a novembre dello scorso anno, il sindaco **Paola Natalicchio** - e aprire la sede comunale a questo progetto di educazione allo sviluppo sostenibile e sana alimentazione che non si ferma alla conoscenza teorica ma semina, raccoglie e quest'anno sceglie di donare i prodotti raccolti. Al progetto e alla in-

solita presenza dei ragazzi in Comune si sono appassionati anche i dipendenti che seguono con curiosità i progressi settimana dopo settimana».

Ma non si tratta di un esperimento isolato. L'iniziativa sarà riproposta, su più larga scala in città, riqualificando le aree periurbane individuali. In particolare è prevista la realizzazione di orti urbani nell'area verde tra via Monda e Molfettesi d'Au-

stria in 167 di fianco al parco di Mezzogiorno e in lama Martina in prossimità di viale della Libertà.

Alla consegna del raccolto, avvenuta nei giorni scorsi, hanno presenziato l'assessore all'ambiente, **Rosalba Gadaleta**, il dirigente scolastico dell'Istituto, **Donato Ferrara**, la referente del progetto, **Filomena de Genaro**, e il parroco di San Domenico **don Franco Sancilio**.

XXX
XXX
XXX
XXX
XXX
XXX [foto]



COSIMO DE GIOIA

● **TERLIZZI.** Contribuire alla crescita civile e culturale dei giovani avvicinandoli all'interculturale. Il Comune di Terlizzi scommette sul progetto «Welcome» presentato dall'associazione «Officina di strada», una rassegna cinematografica aperta al pubblico, programmata tra maggio e giugno, nel laboratorio urbano «Mat - centro per l'arte la cultura e l'interculturale» di Terlizzi.

L'OBIETTIVO
Contribuire alla crescita civile e culturale dei giovani

Proiezione di film per ragazzi ma anche momenti di approfondimento e discussione con mediatori interculturali e con ospiti immigrati, attività laboratoriali, mostre fotografiche e installazioni multimediali che hanno lo scopo di sensibilizzare la popolazione residente sui temi della immigrazione.

Tema sensibile per i terlizzesi sempre alle prese con la sfida dell'accoglienza visto che ogni anno, per la campagna di raccolta delle olive, in città arrivano centinaia di migranti provenienti dal nord Africa alla ricerca di un lavoro nelle campagne.

Il progetto è promosso dall'associazione «Officina di strada» che parteciperà al «MigrArti - cinema», una selezione pubblica indetta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per favorire lo sviluppo del confronto interculturale.

Sangue, è polemica fra la Fratres e La Ginestra

Scritto da Giovanni Brunelli

Giovedì 04 Febbraio 2016 07:43



“Il Centro Fisso di raccolta sangue è accreditato e autorizzato dalla Regione Puglia solo e unicamente per le attività svolte dalla Associazione “La Ginestra onlus – Clelia Nuzzaco”, tant’è che sia l’accreditamento che l’utilizzo dei locali di proprietà del Comune di Cassano delle Murge sono strettamente legati a precise indicazioni dettate dalla legge e dalle norme contrattuali per cui sono state stipulate dalla scrivente onerose polizze assicurative a tutela dei propri soci, dei volontari e del personale esterno (proveniente dai diversi Ospedali della Asl Bari) che effettua le raccolte, nonché a tutela della struttura di proprietà comunale”. A scriverlo in una nota è la Presidente dell’Associazione cassanese di donatori di sangue, Annamaria Centrulli in merito alla vicenda della mancata organizzazione, lo scorso 31 gennaio, della raccolta sangue da parte della Fratres cassanese.

Il Presidente della Fratres, Enzo Marsico, nei giorni scorsi ha reso pubblica una lettera nella quale, pur senza citarla, tira in ballo “La Ginestra”: l’auto-emoteca che sarebbe dovuto arrivare a Cassano domenica scorsa per permettere la donazione del sangue ai volontari Fratres, infatti, non era disponibile e dunque i medici dell’ospedale “Di Venere” di Carbonara che avrebbe dovuto effettuare i prelievi contattarono “La Ginestra” per chiedere l’apertura straordinaria del Centro Fisso in via F.lli Rosselli. Ma il Consiglio Direttivo dell’associazione non diede la disponibilità all’apertura perché, come appunto spiega la nota della Presidente Centrulli, *“l’iter di autorizzazione e accreditamento per il Centro Fisso di raccolta sangue ha comportato una serie di impegni giuridico-morali, presso la Regione Puglia, che obbligano “La Ginestra” al massimo rispetto delle norme in materia le quali non contemplano ampliamenti, avvicendamenti cessioni a soggetti diversi o aggiunte rispetto alle richieste presentate e che, lo ripetiamo, riguardano esclusivamente l’Associazione “La Ginestra onlus – Clelia Nuzzaco” di Cassano delle Murge”.*

Il Comunicato, inoltre, specifica che *“a sostegno della decisione del Consiglio Direttivo della scrivente, è stato ampiamente illustrato nei colloqui intercorsi tra la scrivente ed i responsabili sanitari delle strutture mediche interessate alla Giornata di raccolta - unici interlocutori della associazione scrivente nella questione - i quali hanno accettato e rispettato appieno tale decisione suffragata dalle leggi in materia; accettata l’evidenza che non era possibile svolgere la raccolta di sangue nella struttura autorizzata e accreditata ad associazione diversa da quella organizzatrice, il responsabile del Centro Trasfusionale del Di Venere, risulta alla scrivente, ha proposto una valida alternativa, al fine di non far “saltare” la raccolta programmata, ossia aprire il Centro trasfusionale e mettere a disposizione il personale per accogliere i donatori provenienti da Cassano. Tale proposta è stata rigettata dall’associazione organizzatrice. Tutto questo a dimostrazione che, in caso di contrattempi ci sono sempre delle alternative che possono essere esperite per non mancare agli impegni presi”.*

Nella “querelle” fra la Fratres e La Ginestra, inoltre si fa riferimento anche all’amministrazione comunale nella persona del Sindaco Vito Lionetti che secondo qualcuno avrebbe dovuto “obbligare all’apertura” il Centro che, invece, pur essendo alloggiato in locali di proprietà comunale, è comunque regolamentato da un Contratto di comodato d’uso gratuito per cui il Comune non può disporre quando e come vuole, come appunto Lionetti ebbe modo di spiegare in quella occasione ai medici del “Di Venere”.

Un altro Baby Pit Stop a Bari

[2/04/2016 01:58:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



BARI - L'allattamento al seno è considerato da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente indicato dall'Unicef come un diritto nell'art 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Di conseguenza anche la sua promozione.

L'Unicef dal 1990 si impegna per promuovere l'allattamento materno. Infatti in quel periodo, insieme all'organizzazione Mondiale della Sanità, fu lanciata la prima campagna per contrastare la tendenza all'uso dei sostituti del latte materno e per il sostegno alla corretta nutrizione dei bambini. Attualmente è stata avviata l'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini", che fa parte di quei programmi che aiutano i servizi sanitari a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini ed è atta a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento naturale.

Nell'ambito di questa iniziativa, su tutto il territorio barese l'Unicef e l'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia" stanno promuovendo il Baby Pit Stop, per dare la possibilità a tutte le mamme di allattare, quindi compiere un gesto semplice e naturale, in qualunque posto. L'intento è quello di ricreare un ambiente protetto, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

Il Baby Pit Stop prende il nome dalla nota operazione del "cambio gomme e pieno di benzina" che viene effettuata, in tempi rapidissimi, durante le gare automobilistiche di Formula Uno, utilizzata come metafora. Nell'iniziativa dell'Unicef le gomme sono rappresentate dal pannolino e il pieno dal latte materno che nutrirà al massimo il bambino, fornendogli tutto il nutrimento e gli anticorpi necessari.

Venerdì 5 febbraio alle ore 17:30 l'Unicef Bari e l'Associazione Latte+Amore=Mamma Mia inaugureranno il primo Baby Pit Stop presso il negozio "Madre natura" in via Amendola 85.

I Baby Pit Stop, resi visibili e riconoscibili dagli appositi adesivi, raffiguranti il logo, potranno essere realizzati da tutti i locali pubblici che vorranno aderire all'iniziativa, attrezzando uno spazio idoneo con una comoda sedia o poltroncina, un fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino, opuscoli informativi dell'Unicef e dell'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia", che collabora con l'Unicef per la realizzazione di questi point nella provincia di Bari.

Concorso comunale “Attualità del pensiero e dell'opera di Valdemaro Vecchi”.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, giovedì 4 febbraio 2016



Il Liceo Scientifico Valdemaro Vecchi Trani, con il patrocinio del Comune di Trani e la collaborazione dell'Associazione Traninostra, ha indetto il concorso comunale “Attualità del pensiero e dell'opera di Valdemaro Vecchi”.

L'iniziativa culminerà in una giornata dedicata Valdemaro Vecchi esso è riservato agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della città di Trani.

Il concorso intende dare uno slancio l'azione di recupero e valorizzazione della figura di Vecchi, uomo di cultura, nel senso più alto e nobile del termine, precursore dei tempi moderni, pioniere dell'editoria e promotore della cultura meridionale.

Gli elaborati dovranno essere inviati per posta elettronica o consegnati a mano alla segreteria del liceo scientifico Valdemaro Vecchi in via Grecia n° 12 Trani, e mail:

baps110000r@gmail.com entro e non oltre il 15 febbraio 2016, (la data di scadenza precedente era il 30 gennaio 2016), unitamente alla copia della scheda di adesione dalla documentazione richiesta dal bando.

Per ulteriori informazioni 0883 58 97 32 professoressa Angela Di Nanni e mail:

angeladinanni@gmail.com, telefono 339 22 93 291 .

Un altro Baby Pit Stop a Bari con Unicef Bari e l'Associazione Latte+Amore=Mamma Mia



Venerdì 5 febbraio alle ore 17:30 l'Unicef Bari e l'Associazione Latte+Amore=Mamma Mia inaugureranno il primo Baby Pit Stop presso il negozio "Madre natura" in via Amendola 85.

L'allattamento al seno è considerato da tempo una priorità di salute pubblica, tale da essere espressamente indicato dall'Unicef come un diritto nell'art 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Di conseguenza anche la sua promozione.

L'Unicef dal 1990 si impegna per promuovere l'allattamento materno. Infatti in quel periodo, insieme all'organizzazione Mondiale della Sanità, fu lanciata la prima campagna per contrastare la tendenza all'uso dei sostituti del latte materno e per il sostegno alla corretta nutrizione dei bambini. Attualmente è stata avviata l'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini", che fa parte di quei programmi che aiutano i servizi sanitari a migliorare le pratiche assistenziali rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e le cure dei propri bambini ed è atta a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento naturale.

Nell'ambito di questa iniziativa, su tutto il territorio barese l'Unicef e l'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia" stanno promuovendo il Baby Pit Stop, per dare la possibilità a tutte le mamme di allattare, quindi compiere un gesto semplice e naturale, in qualunque posto. L'intento è quello di ricreare un ambiente protetto, in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.

Il Baby Pit Stop prende il nome dalla nota operazione del "cambio gomme e pieno di benzina" che viene effettuata, in tempi rapidissimi, durante le gare automobilistiche di Formula Uno, utilizzata come metafora. Nell'iniziativa dell'Unicef le gomme sono rappresentate dal pannolino e il pieno dal latte materno che nutrirà al massimo il bambino, fornendogli tutto il nutrimento e gli anticorpi necessari. I Baby Pit Stop, resi visibili e riconoscibili dagli appositi adesivi, raffiguranti il logo, potranno essere realizzati da tutti i locali pubblici che vorranno aderire all'iniziativa, attrezzando uno spazio idoneo con una comoda sedia o poltroncina, un fasciatoio o altra superficie idonea per il cambio del pannolino, opuscoli informativi dell'Unicef e dell'associazione "Latte+Amore=Mamma Mia", che collabora con l'Unicef per la realizzazione di questi point nella provincia di Bari.



Sportello per il Volontariato: finalmente anche a Corato!

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



Corato Attualità

- mercoledì 27 gennaio

Il **Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”** continua a rendere più capillare la sua presenza sul territorio con l’istituzione di un nuovo **“Sportello per il Volontariato”**. È la volta di **Corato** che apre le sue porte a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del **Volontariato** e del **Terzo Settore**, per essere protagonisti della crescita a favore della comunità, per essere un supporto a tutte le espressioni di cittadinanza attiva e per rispondere in modo strutturato ed efficace alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato nonché di coadiuvare le Associazioni ad intercettare i bisogni espressi dal territorio.

Lo Sportello per il Volontariato sarà operativo presso l’**associazione Terra & Cuore Corato**, in via Paolo Borsellino nc 6, a partire da mercoledì 3 febbraio **dalle ore 16.30 alle 19.00, per ogni 1° e 3° mercoledì del mese**.

Lo Sportello **rappresenta un fulcro informativo** sulle attività e sui servizi che offre il CSV “San Nicola” e sul mondo del Volontariato – **leggi, disposizioni, novità, bandi, convegni, eventi ed altro** – a cui potranno rivolgersi le Associazioni. Esso, inoltre, **fungerà da collante** per le libere organizzazioni dei cittadini che vorranno attivare collaborazioni, reciproche e con gli Enti pubblici e privati, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, permettendo così espressioni di solidarietà e pluralismo.